



Nazionale, tocca a Mancini

*Ufficializzato il nome del nuovo ct
Ranieri presidente del Club Italia
Malagò ridisegna la guida azzurra*



La Figc cambia assetto tecnico: Roberto Mancini è il nuovo ct della Nazionale, mentre Claudio Ranieri assume la presidenza del Club Italia. Malagò rivendica una scelta netta dopo il dietrofront di Maldini e Leonardo e annuncia l'arrivo di una terza figura per il coordinamento delle squadre azzurre, con Zola tra i profili valutati. Confermati Marani, Abete e Calcagno nel Comitato di Presidenza. Un riordino profondo per rilanciare il progetto tecnico dell'Italia.

A pag 14

Interventi lampo in tutta Roma, dalla Borghesiana al centro storico, passando per Romanina, Tor Sapienza, San Paolo, Magliana e Trieste

Rapine, furti e allacci abusivi Undici arresti della Polizia

Una serie di interventi in diversi quartieri della Capitale ha portato la Polizia di Stato ad arrestare undici persone coinvolte in rapine, furti e allacci abusivi. Dalla Borghesiana al centro storico, passando per Romanina, Tor Sapienza, San Paolo, Magliana e Trieste, gli agenti hanno bloccato ladri in fuga, aggressori e responsabili di intrusioni in abitazione. Tutti gli arresti sono stati convalidati, confermando l'intensa attività di contrasto ai reati predatori nella Capitale.

A pag 4

Consorzio sociale, Ladispoli rilancia il dialogo Grando chiama Cerveteri al confronto decisivo

Dopo lo stop del Consiglio comunale etrusco, il sindaco di Ladispoli propone un tavolo politico congiunto per almeno tentare il salvataggio del progetto

A Ladispoli non si vuole alzare bandiera bianca. Mentre a Cerveteri la crisi di maggioranza ha fatto naufragare il regolamento del Consorzio sociale dell'Etruria Meridionale, il sindaco Alessandro Grando sceglie la strada opposta: riaprire il dialogo, convocare tutte le forze politiche dei due comuni e tentare un ultimo, decisivo passaggio per evitare che il progetto finisca definitivamente in archivio. Grando ricostruisce i mesi di attesa, durante i quali Ladispoli ha rispettato i tempi dell'amministrazione etrusca, confidando che il percorso condiviso potesse arrivare a compimento. «Non abbiamo mai ricevuto richieste di confronto né osservazioni sugli atti approvati», sottolinea il primo cittadino, spiegando come la sua amministrazione abbia scelto di non

interferire con le dinamiche interne del consiglio cerveteriano. Ma la bocciatura del regolamento cambia tutto: ora, dice Grando, «è il momento di tentare ogni strada possibile per salvare questo progetto». Il sindaco lancia così un appello diretto alla politica cerveterana, senza distinzioni tra maggioranza e opposizione: sedersi allo stesso tavolo, discutere nel merito, verificare se esistono margini per rivedere lo Statuto o gli atti già approvati. «Non è importante difendere un testo, è importante raggiungere l'obiettivo», afferma, aprendo esplicitamente alla possibilità di riportare la questione in consiglio comunale qualora emergessero modifiche condivise. Grando non nasconde le difficoltà: «Forse questo tentativo non sarà sufficiente, forse non riusciremo a trovare

un punto di incontro». Ma insiste sul valore del confronto, convinto che su un tema così delicato - la gestione dei servizi dedicati alle fasce più fragili della popolazione - la politica debba provare fino all'ultimo a trovare una sintesi. «Da parte mia e dell'intera amministrazione c'è la massima disponibilità al dialogo», ribadisce. Il prossimo passo sarà contattare la sindaca di Cerveteri per proporre formalmente un tavolo di lavoro congiunto, coinvolgendo amministrazioni e forze politiche dei due comuni. Un tentativo che Grando considera un dovere istituzionale: «Se esiste ancora la possibilità di salvare questo progetto, dobbiamo provarci. Il benessere delle persone più fragili deve venire prima di qualsiasi divisione politica».

Cerveteri

Baglio entra in Giunta: nuove deleghe e commozione in Aula Giulio Cesare

*L'ex capogruppo Pd assume Attività produttive,
Pari opportunità, Attrazione investimenti
e il coordinamento sul decoro del centro storico*

Valeria Baglio lascia l'Aula Giulio Cesare dopo 13 anni e entra nella Giunta Gualtieri, assumendo le deleghe alle Attività produttive, Pari opportunità, Attrazione investimenti e il nuovo coordinamento sul decoro del centro storico. Una nomina accolta con emozione e applausi, mentre il sindaco rivendica la scelta per rafforzare l'azione su un quadrante delicato, tra flussi turistici in crescita, movida, minimarket, suolo pubblico e pedonalizzazioni. In

Assemblea subentra Rocco Stelitano, con Giovanni Zannola nuovo capogruppo Pd.

a pagina 7

Cerveteri

Cristina Virga è Miss Roma

*“Lazio, la Bellezza del Talento” incanta
Zagarolo: moda, musica e giovani protagonisti
Grande successo per l'apertura del tour 2026*

Parte con una partecipazione straordinaria la quarta edizione di “Lazio, la Bellezza del Talento”, che a Zagarolo ha trasformato Palazzo Rospigliosi e Piazza dell'Indipendenza in un palcoscenico dedicato ai giovani della moda, del cinema, della musica e dello spettacolo. Sul

palco i talenti dell'Officina Pasolini e l'ospite d'onore Martina Sambucini. Assegnato anche il titolo di Miss Roma 2026, vinto dalla ventiduenne Cristina Virga. Il tour prosegue il 28 luglio a Trevignano Romano, in un percorso che celebra creatività, formazione e luoghi simbolo del Lazio.

a pagina 9

Rischio voragine da 5 milioni per cantieri incompleti e fondi a rischio. Il sindaco Manuelli si trova subito davanti a un dossier esplosivo PNRR, allarme a S. Marinella

Il Comune di Santa Marinella rischia un'esposizione potenziale di circa 5 milioni di euro legata ai progetti finanziati con il PNRR. A stimarlo è una relazione tecnica di sei pagine, datata 24 giugno 2026 e inviata al nuovo sindaco Alessio Manuelli e agli organi finanziari dell'ente. La cifra non rappresenta un debito certo, ma una valutazione prudenziale che somma possibili decurtazioni dei fondi, somme già erogate che potrebbero essere richieste indietro e ulteriori lavorazioni necessarie per rendere agibili le opere. La decisione finale spetta al Ministero dell'Istruzione e del

Merito. Tra le criticità più rilevanti figura la pista ciclopeditonale di Valdambri. La relazione evidenzia ritardi, cambi di direzione lavori e una gestione frammentata dei cantieri. La caduta anticipata dell'amministrazione e l'arrivo del commissario prefettizio hanno poi bloccato la macchina amministrativa. Per Manuelli, appena insediato, si tratta della prima emergenza del mandato, che si somma al già delicato tema degli equilibri di bilancio. La relazione è un avvertimento: senza interventi rapidi, la voragine stimata potrebbe trasformarsi in un debito reale.

L'Italia continua a rappresentare per molti immigrati un punto di arrivo stabile, più che una tappa di passaggio. È quanto emerge dall'indagine Eurispes dedicata alla condizione degli stranieri nel nostro Paese, un lavoro che restituisce una fotografia articolata delle motivazioni che spingono a emigrare, delle modalità di ingresso, delle prospettive di vita e delle difficoltà incontrate. Secondo i dati raccolti, quasi tre immigrati su dieci raggiungono l'Italia attraverso intermediari a pagamento, mentre un terzo organizza il viaggio autonomamente. Le ragioni che spingono a lasciare il proprio Paese sono soprattutto economiche: povertà (23,3%), mancanza di lavoro (18,5%) e la speranza di condizioni di vita migliori (14,8%). Seguono il ricongiungimento familiare (10,3%), la mancanza di libertà (9,4%) e i conflitti o gravi disordini (8,9%). La scelta dell'Italia come destinazione è spesso legata alla presenza di familiari (20,5%) o amici e conoscenti (18,4%). Non manca la percezione di un Paese economicamente solido (15,5%) e accogliente (10,6%). Quanto alle modalità di ingresso, oltre un terzo arriva con permesso

Immigrazione in Italia, ritratto di un approdo stabile

Dallo studio Eurispes un quadro complesso: motivazioni economiche, percorsi spesso irregolari, integrazione lavorativa diffusa ma non priva di precarietà e un'esperienza significativa di episodi di razzismo.

o carta di soggiorno (36,3%), mentre un quinto sbarca clandestinamente (20,7%) e un altro quinto presenta domanda di asilo (19,4%). Le percentuali di arrivo irregolare crescono tra chi proviene da Egitto, Bangladesh, Marocco, Pakistan e Nigeria. Gli stranieri privi di permesso rappresentano il 15,5% del campione. Sul piano personale, la maggioranza degli immigrati vive in Italia senza la propria famiglia (52%) e manifesta l'intenzione di restare a lungo: il 52% vuole stabilirsi definitivamente, il 30,9% prevede di rimanere per diversi anni, mentre solo uno su dieci immagina di ripartire. L'indagine Eurispes affronta anche il tema del clima sociale. Il 22,3% degli immigrati



percepisce indifferenza, mentre uno su cinque avverte un atteggiamento amichevole. Seguono sentimenti di comprensione (14,6%), ostilità (14,2%) e diffidenza (13,1%). Il 10% dichiara di percepire comportamenti apertamente razzisti. Considerando com-

pletivamente le valutazioni negative - indifferenza compresa - queste superano le positive: 62,5% contro 37%. Più della metà degli intervistati (57,8%) ha assistito almeno una volta a episodi di razzismo, e il 53,2% ne è stato vittima in prima persona. Sul

fronte dei diritti civili, sei immigrati su dieci mostrano interesse per il diritto di voto (59,9%), mentre il 57% desidera ottenere la cittadinanza italiana. Il lavoro rappresenta un elemento centrale nel percorso di integrazione: il 78,1% degli immigrati è occupato, il 13,2% è in cerca di un impiego e l'8,6% non lo cerca (pensionati, casalinghe, studenti). Gli uomini lavorano più delle donne (83,1% contro 69,3%). Tra chi possiede un permesso di soggiorno, la percentuale di occupati sale all'80,7%, mentre scende al 64,2% tra gli irregolari. La maggioranza degli stranieri ha un rapporto di lavoro stabile (62,4%), ma una quota significativa - 32,4% - svolge attività stagionali o

periodiche. Il 5,2% ha un'occupazione saltuaria. Sommando contratti stabili e a termine, il 68,3% dispone di una forma contrattuale riconosciuta, mentre quasi un quarto (23,8%) lavora senza alcun contratto, con un ulteriore 0,7% in attesa di regolarizzazione. Le professioni più diffuse sono quelle operaie (20,4%) e agricole (12,8%). Non manca il fenomeno delle offerte di lavoro illegale: il 24,3% degli immigrati dichiara di aver ricevuto almeno una proposta non regolare (escluso il lavoro nero). L'accesso al mercato del lavoro avviene soprattutto grazie a reti informali: parenti e amici (47,7%) o connazionali (29%). Il legame economico con la famiglia rimasta nel Paese d'origine è variabile: il 59,5% invia meno di un quarto del proprio reddito, mentre il 30,7% non invia alcuna somma o non ha parenti da sostenere. Solo il 9,6% destina alle rimesse una quota tra un quarto e la metà del guadagno. I canali più utilizzati sono i Money transfer (66,7%), seguiti dai bonifici bancari (22,7%). Minori le percentuali di chi porta contanti durante i viaggi (4,6%) o li affida a persone di fiducia (4,3%).

AI.DEA - Forum di Varignana, l'Italia dell'impresa a confronto sull'IA: "Il vero ostacolo è culturale"

Confindustria e Nomisma lanciano l'appuntamento dedicato all'intelligenza artificiale Orsini: "Competenze interne decisive per non perdere terreno nella competizione globale"

L'intelligenza artificiale non è più un tema di frontiera, ma una variabile decisiva per la competitività del sistema produttivo italiano. Da questa consapevolezza nasce AI.DEA - Forum di Varignana, il nuovo evento annuale promosso da Confindustria e Nomisma che, il 16 e 17 ottobre 2026, riunirà imprenditori, manager, accademici, innovatori e rappresentanti delle istituzioni in un confronto riservato sul futuro dell'IA nelle imprese italiane. Un appuntamento pensato come luogo di elaborazione strategica, lontano dai riflettori, per definire una visione condivisa sulla trasformazione tecnologica che sta ridisegnando l'economia globale. Emanuele Orsini, presidente di Confindustria, ha illustrato i dati che fotografano la fase attuale: "L'adozione dell'IA nelle imprese italiane è raddoppiata in un anno, dall'8,2% al 16,4%. Un progresso significativo, ma siamo ancora sotto la media europea e lonta-

ni da Paesi come la Danimarca, che ha già raggiunto il 42%". Il nodo principale, secondo Orsini, non è tecnologico né finanziario: "Quasi il 60% delle aziende che non ha investito in IA cita la mancanza di competenze interne come ostacolo principale. Il problema è culturale e formativo". Per il presidente di Confindustria, l'IA non può essere considerata un semplice strumento da acquistare: "Non si adotta comprando un software. Richiede che le risorse in azienda, a ogni livello, sviluppino la capacità di usarla e integrarla. Solo così diventa un paradigma di innovazione capace di valorizzare il patrimonio di know how costruito dalle nostre imprese in decenni". Da qui l'appello a una collaborazione strutturale con istituzioni e università: "Siamo un Paese manifatturiero, e la manifattura è il nostro asset più prezioso nella competizione globale. Dobbiamo difenderla". Il Forum si svolgerà a Palazzo di Varignana, alle porte di Bologna, e sarà a porte chiu-

se. "Un evento di grande rilevanza che riunirà alcuni tra i più autorevoli protagonisti del mondo imprenditoriale, accademico e istituzionale", ha spiegato Paolo De Castro, presidente di Nomisma. Tra i partecipanti figurano rappresentanti di realtà industriali come Barilla, Gruppo Marchesini, Dompé Farmaceutica, Dallara, studiosi di fama internazionale come Luciano Floridi e Francesco Ubertini, oltre a esponenti delle istituzioni italiane ed europee, tra cui il vicepresidente esecutivo della Commissione europea Raffaele Fitto, membri del Governo e il cardinale Matteo Maria Zuppi. Il Forum sarà anche l'occasione per presentare una nuova ricerca nazionale realizzata da Nomisma con il supporto di UniCredit. "Offriremo una fotografia inedita sulla stadiazione dell'adozione dell'IA nelle PMI italiane", ha anticipato Andrea Bontempi, direttore di Nomisma. "La survey non si limiterà a misurare la diffusione tecnologica, ma analizzerà la capacità delle imprese di generare cambiamenti concreti nei modelli organizzativi, nei processi di business e quindi nella competitività". La ricerca si concentrerà su tre filiere chiave della manifattura italiana: Motor Valley, Machinery e Agrifood. Saranno inoltre presentati casi applicativi e strumenti operativi pensati per fornire a imprenditori e stakeholder modelli replicabili e indicazioni pratiche da adattare alle proprie realtà aziendali. AI.DEA - Forum di Varignana si propone così come un laboratorio strategico per accompagnare l'Italia nella transizione verso un'economia dove l'intelligenza artificiale non è solo tecnologia, ma cultura, formazione e visione industriale.

La Fsp Polizia rilancia il reato di "terrorismo di piazza"

Dopo gli scontri di Chiomonte, il sindacato di polizia torna a chiedere una norma dedicata alle violenze organizzate durante le manifestazioni, proposta per la prima volta oltre quindici anni fa

Gli incidenti avvenuti a Chiomonte durante la manifestazione No Tav riportano al centro del dibattito una proposta che la Fsp Polizia di Stato considera da sempre una necessità: l'introduzione del reato di "terrorismo di piazza". Un'idea che non nasce oggi, ma affonda le radici in oltre quindici anni di confronti istituzionali, appelli pubblici e richiami alla tutela degli operatori impegnati nel mantenimento dell'ordine. A ricordarlo è Valter Mazzetti, segretario generale della Fsp, che sottolinea come la recente convergenza di Lega e Sap su questa battaglia rappresenti "un segnale importante, frutto di una consapevolezza maturata nel tempo". Per Mazzetti, ciò che le forze dell'ordine continuano a subire nelle piazze italiane dimostra che la questione non è più rinviabile: "Troppi feriti, troppi attacchi allo Stato, troppi episodi in cui gruppi organizzati trasformano le manifestazioni in scenari di vio-

lenza pianificata". La proposta di legge fu presentata per la prima volta nel maggio 2015, quando lo stesso Mazzetti portò all'attenzione delle istituzioni la necessità di distinguere nettamente il diritto a manifestare dalla devastazione urbana e dagli assalti coordinati alle forze dell'ordine. Pochi mesi dopo, il tema fu al centro di un confronto pubblico con Matteo Salvini, preludio al disegno di legge S.2479 approvato in Senato nel luglio 2016, durante la XVII Legislatura. Negli anni successivi, la Fsp ha continuato a rilanciare il tema, fino all'ultima discussione pubblica del maggio 2024, alla presenza dei sottosegretari Nicola Molteni e Andrea Ostellari. Un percorso costante, alimentato - secondo il sindacato - dall'evidenza di un fenomeno sempre più strutturato: l'organizzazione di attacchi mirati contro lo Stato sfruttando il contesto delle manifestazioni, con operatori in divisa come



bersaglio privilegiato. "Non è più tempo di tentennamenti", afferma oggi Mazzetti, convinto che servano strumenti investigativi, misure cautelari e sanzioni adeguate a fronteggiare una violenza che non può essere derubricata a semplice ordine pubblico. "La nostra proposta - aggiunge - è una conquista di buon senso, nata per proteggere la vita degli operatori e garantire che le piazze restino luoghi di democrazia, non di aggressione allo Stato". Il dibattito politico è tornato ad accendersi. Per la Fsp, è il momento di trasformare una battaglia storica in una norma concreta.

Dopo l'annuncio in audizione, il ministro precisa: "Decideremo entro fine anno quanto usare" Safe, Tajani "prenota" 14,9 miliardi Bruxelles chiede chiarezza immediata

La giornata politica si è accesa attorno ai 14,9 miliardi del programma europeo Safe, lo strumento finanziario destinato alla difesa. In audizione davanti alle Commissioni Esteri e Difesa, il ministro degli Esteri Antonio Tajani aveva annunciato che il governo aveva "deciso di utilizzare" l'intero importo entro fine anno. Ma poche ore dopo, la dichiarazione si è trasformata in una precisazione: quei fondi, ha spiegato, sono stati "prenotati", e solo entro dicembre l'esecutivo stabilirà quanto impiegarne davvero. "Utilizzeremo probabilmente meno dei 14,9 miliardi, che è il massimo", ha ribadito Tajani, richiamando le posizioni già espresse dai ministri Giorgetti e

Crosetto. Una linea che conferma come la decisione finale sia ancora aperta, nonostante l'approvazione formale arrivata da Bruxelles. La Commissione europea, infatti, ha confermato che l'Italia ha richiesto e ottenuto l'ok per 14,9 miliardi, e il portavoce per la Difesa Thomas Regnier ha espresso soddisfazione, ma anche preoccupazione per la tempistica: "La cosa migliore sarebbe oggi o domani. Abbiamo bisogno di chiarezza il prima possibile". Se Roma dovesse ridurre l'importo, la Commissione sarebbe costretta - per obbligo normativo - a rilanciare un nuovo bando e riallocare i fondi entro fine anno. "La scadenza di dicembre non è favorevole per noi", ha

avvertito Regnier. Dal governo è arrivata anche la voce del ministro della Difesa Guido Crosetto, che ha definito il Safe "uno strumento di finanziamento della difesa militare, non aggiuntivo". La scelta politica, ha precisato, sarà invece lo scostamento di bilancio previsto per settembre: 0,9% del Pil per la difesa e 0,6% per l'energia. "Il Safe è una scelta tecnica sulle spese attuali della difesa", ha puntualizzato. La Lega ha ricordato che "l'ultima parola spetta al Parlamento", mentre dalle opposizioni sono arrivate reazioni immediate e durissime. Il leader M5S Giuseppe Conte ha attaccato il governo parlando di "strada tracciata verso il riarmo", criticando la gestione dei rincari ener-

getici e accusando l'esecutivo di non aver negoziato a Bruxelles come nel 2020 per ottenere risorse contro la crisi economica. "Ci aspettano mesi di impegno e partecipazione per cambiare le cose", ha scritto su X. Ironico e tagliente il commento del leader di Italia Viva Matteo Renzi, che ha definito Tajani "un incapace totale", accusandolo di aver annunciato una decisione inesistente: "Ma dove vive il nostro ministro degli Esteri?". Renzi ha parlato di un ministro "richiamato all'ordine" e ha evocato Checco Zalone: "Ma è del mestiere, questo?". Critiche anche da Nicola Fratoianni (Alleanza Verdi e Sinistra), che ha definito "una follia" l'idea di destinare 15 miliardi al riar-



Credit: Imagoeconomica

mo "mentre la crisi climatica esplode e gli stipendi sono fermi". Da +Europa, Benedetto Della Vedova ha accusato il governo di antieuropeismo: "Il Safe è una scelta politica, non tecnica. Meloni preferisce l'antieuropeismo all'interesse italiano". La vicenda, nata come un annuncio di svolta, si è trasformata in poche ore in un caso politico che coinvolge governo, Parlamento e istituzioni europee. Bruxelles chiede una decisione immediata, mentre Roma prende tempo. Il conto alla rovescia, però, è già iniziato.

Alemanno incontra Nordio: "Serve una svolta sulla riabilitazione dei detenuti"

L'ex sindaco di Roma ringrazia il ministro, ma chiede un cambio di linea del Dap

Un confronto diretto sulla situazione delle carceri italiane e, in particolare, sui percorsi di riabilitazione dei detenuti. È quello che si è svolto al ministero della Giustizia tra il ministro Carlo Nordio e l'ex sindaco di Roma Gianni Alemanno, che al termine dell'incontro ha illustrato i contenuti del colloquio, definito "franco e costruttivo". Alemanno ha innanzitutto espresso al Guardasigilli la propria gratitudine per la posizione assunta dal ministro in merito al ricorso presentato dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nei suoi confronti, giudicato dall'ex ministro "assurdo". Ma il colloquio, ha precisato, non si è limitato alla vicenda personale: "Ho voluto farmi interprete della situazione generale delle carceri e rappresentare al ministro una serie di circostanze che impongono una revisione attenta dell'atteggiamento del Dap rispetto ai percorsi di riabilitazione". Secondo Alemanno, accompagnato dall'avvocato Edoardo Albertario, esperto di Tribunali di Sorveglianza, il Dap avrebbe oggi "un atteggiamento di chiusura" nei



Credit: Francesco Benvenuti / LaPresse

confronti delle misure che favoriscono il reinserimento sociale dei detenuti, in contrasto con la funzione rieducativa sancita dalla Costituzione. "Il ministro si è dimostrato molto interessato - ha riferito Alemanno -. Ovviamente dovrà approfondire e studiare la situazione, ma è consapevole che occorre una svolta positiva". Il colloquio si inserisce nel più ampio dibattito sul sistema penitenziario italiano, segnato da sovraffollamento, carenze strutturali e difficoltà nell'attuazione dei programmi di recupero. Alemanno ha ribadito la necessità di un approccio "proattivo e positivo", che valorizzi i percorsi di responsabilizzazione e reinserimento, considerati essenziali per ridurre la recidiva e migliorare le condizioni complessive degli istituti di pena. L'incontro con Nordio, ha concluso l'ex sindaco, rappresenta "un primo passo" verso un confronto più ampio sulle politiche penitenziarie e sul ruolo del Dap, con l'auspicio che si possa avviare un cambio di marcia nella gestione dei percorsi di riabilitazione.

Medjugorje, devastati luoghi di preghiera

Statue imbrattate e tentato incendio all'altare della parrocchia di San Giacomo

Una notte di profanazioni ha colpito uno dei luoghi di pellegrinaggio mariano più frequentati al mondo. Statue imbrattate, scritte offensive e un tentativo di incendio all'altare esterno della parrocchia di San Giacomo: è il bilancio dell'atto vandalico che ha scosso la comunità di Medjugorje e i milioni di fedeli legati al santuario. Secondo quanto documentato dal sito mariano La Luce di Maria, la statua della Vergine è stata deturpata con vernice nera che ha ricoperto il volto, il busto e parte dell'abito. Sul basamento è comparsa un'ingiuria in inglese: "Devil in a skirt". Un gesto violento e simbolicamente mirato, che ha suscitato sgomento tra i pellegrini e gli operatori pastorali. I vandali hanno poi preso di mira la Croce Blu, altro punto di riferimento spirituale per chi si reca a Medjugorje. Anche qui le statue mariane sono state imbrattate con fluido nero, mentre su una pietra vicina è stata impressa la parola "Evil". Un attacco coordinato, che ha colpito luoghi di preghiera profondamente radicati nella devozione popolare. Il gesto più grave riguarda però l'altare esterno della parrocchia di San Giacomo, dove ignoti hanno cosperso la struttura di liquido infiammabile e appiccato il fuoco. Un video diffuso da La Luce di Maria mostra una persona entrare nell'area dell'altare e dare avvio alle fiamme, mentre un secondo filmato, pubblicato da Il Segno di Giona, documenta i



Credit: Associated Press / LaPresse

danni provocati dall'incendio. La parrocchia ha diffuso un comunicato intriso di dolore ma anche di fermezza spirituale: "È con grande tristezza che abbiamo appreso la notizia dell'atto vandalico che ha danneggiato gli spazi di preghiera. Abbiamo immediatamente iniziato le operazioni di pulizia e riparazione affinché tutti gli ambienti siano nuovamente idonei alla preghiera". Il messaggio ringrazia volontari e operatori che stanno lavorando per ripristinare il santuario, definito "luogo di pace e di incontro con Dio". Il richiamo più forte è però rivolto ai fedeli: "Invitiamo tutti a rispondere come la Madonna ci insegna da oltre quarant'anni: con la preghiera, il digiuno e il perdono". La comunità chiede di pregare per la conversione degli autori del gesto e per la pace nei cuori di tutti, ribadendo l'invito a non rispondere al male con il male. Il santuario resta aperto e il programma di preghiera prosegue regolarmente. Gli spazi danneggiati vengono ripuliti e ripristinati con rapidità, affinché possano tornare a essere luoghi di raccoglimento e intercessione della Regina della Pace.

Orrore a Orange: trovati i resti di cinque neonati in un'abitazione

I corpi erano nascosti in scatole di cartone.

La donna aveva partorito un bambino vivo

il giorno precedente, indaga la polizia francese

Una scoperta sconvolgente ha scosso la cittadina di Orange, nel sud della Francia. La polizia ha rinvenuto i resti di cinque neonati all'interno dell'abitazione di una coppia, in un caso che le autorità definiscono «di estrema gravità». A riportare la notizia è il quotidiano locale La Provence, che cita una fonte vicina all'inchiesta. I corpi, secondo le prime informazioni, erano riposti in scatole di

cartone, nascoste all'interno dell'appartamento. Il ritrovamento è avvenuto nel corso di un intervento degli investigatori, allertati dopo che la donna aveva partorito un bambino vivo e in buone condizioni di salute nella giornata di ieri. Un elemento che ha immediatamente insospettito i sanitari e le forze dell'ordine, portando all'avvio di accertamenti più approfonditi. Le autorità non hanno



ancora fornito dettagli sulle circostanze dei decessi, né sulla possibile epoca in cui i neonati sarebbero morti. La coppia è stata presa in carico dagli investigatori, che stanno ricostruendo il contesto familiare e sanitario, oltre a verificare eventuali precedenti segnalazioni ai servizi sociali. La Procura ha aperto un'inchiesta per omicidio e occultamento di cadavere, mentre gli esperti medico-legali sono al lavoro per stabilire l'età dei piccoli, le cause della morte e il periodo in cui i resti sono stati nascosti.



Undici arresti in 48 ore: furti in casa, colpi nei negozi e allacci abusivi alla rete elettrica

Dalla Borghesiana al centro storico, una serie di interventi della Polizia di Stato ha portato alla cattura di undici persone coinvolte in rapine, taccheggi e manomissioni di contatori

Una lunga sequenza di interventi, distribuiti in diversi quartieri della Capitale, ha portato la Polizia di Stato ad arrestare undici persone coinvolte in reati che spaziano dalle intrusioni in abitazione ai furti nei negozi, fino agli allacci abusivi alla rete elettrica. Un quadro che conferma l'intensa attività degli investigatori romani nel contrasto ai reati predatori. Il primo episodio si è verificato alla Borghesiana, dove un 24enne moldavo si sarebbe introdotto in un'abitazione passando dal cortile esterno. Sorpreso dal proprietario, avrebbe tentato di fuggire ingaggiando una colluttazione, resa decisiva dall'intervento di un vicino.

L'arrivo delle Volanti ha permesso di bloccarlo prima che il colpo venisse portato a termine: per lui è scattato l'arresto per tentata rapina in abitazione. Il fronte commerciale, ancora una volta, ha rappresentato uno dei principali scenari di intervento. Alla Romanina, tre cittadini peruviani avrebbero sottratto capi d'abbigliamento tentando poi la fuga, arrivando a scagliare una bottiglia contro un addetto alla vigilanza. Gli agenti del Commissariato li hanno rintracciati poco dopo, arrestandoli. Dinamiche simili si sono registrate a Tor Sapienza, dove la merce rubata era stata nascosta in uno zaino, e nel centro storico, dove un 40enne



romeno avrebbe rimosso i dispositivi antitaccheggio da alcuni capi prima di occultarli in una sacca. In entrambi i casi, il tempestivo intervento delle Volanti e del I Distretto Trevi-Campo Marzio ha impe-

dito che i furti venissero portati a termine. In zona San Paolo, due uomini sorpresi a sottrarre merce da un esercizio commerciale avrebbero reagito spintonando gli addetti alla sicurezza. La fuga, durante la

quale hanno abbandonato refurtiva e telefoni cellulari, è terminata con l'arresto da parte delle Volanti per rapina impropria in concorso. Altri due episodi hanno visto i responsabili tentare di dileguarsi. In via della Magliana, dopo aver forzato la serranda di un'edicola e preso il denaro dal fondo cassa, due uomini si sono dati alla fuga tra le vie del quartiere: uno è stato raggiunto e arrestato. Nel quartiere Trieste, un 49enne napoletano avrebbe colpito con una stampella una dipendente di un negozio nel tentativo di scappare dopo aver sottratto merce. Rintracciato su un autobus dagli agenti del Commissariato Villa Glori, è

stato arrestato per rapina impropria. Infine, nel centro della Capitale, l'attenzione degli agenti si è concentrata su un appartamento che risultava ancora alimentato dalla rete elettrica nonostante la cessazione della fornitura. Gli accertamenti, svolti con il personale dell'ente erogatore, hanno permesso di individuare la manomissione del contatore e un allaccio abusivo alla rete pubblica. Una cittadina colombiana è stata arrestata. Tutti gli arresti sono stati convalidati dall'Autorità giudiziaria, chiudendo una serie di interventi che testimoniano la costante attività di controllo e repressione dei reati predatori nella Capitale.

Intervento massiccio dei Vigili del Fuoco in via di Acilia: attivato il dispositivo di sicurezza, residenti allontanati e traffico bloccato

Paura ad Acilia: fuga di GPL durante il rifornimento, area evacuata e strada chiusa



Momenti di tensione ieri mattina in via di Acilia 365, dove una perdita di GPL ha trasformato le operazioni di rifornimento di un distributore in un'emergenza che ha richiesto l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco e delle forze dell'ordine. L'allarme è scattato intorno alle 8, quando la Sala Operativa del Comando di Roma ha inviato sul posto diverse squadre specializzate per fronteggiare la fuoriuscita di gas. A intervenire sono stati gli uomini della Squadra 13/A di Ostia, il Nucleo NBCR (specializzato in rischi nucleari, biologici, chimici e radiologici), la Squadra 4/A della Pisana con autobotte, oltre al Capo Turno Provinciale e al Funzionario di Guardia. Una mobilitazione imponente, necessaria per gestire una situazione che, fin da subito, è apparsa delicata. La perdita si è verificata durante il travaso di GPL da un'autocisterna ai serbatoi del distributore. Le difficoltà nel bloccare il flusso hanno costretto gli operatori ad attivare il dispositivo di sicurezza e ad avviare le procedure di emergenza previste in casi di rischio elevato. Il gas, altamente infiammabile, ha reso indispensabile l'evacuazione degli edifici circostanti e la chiusura totale della strada, effettuata in collaborazione con le forze dell'ordine. Per diverse ore le squadre dei Vigili del Fuoco hanno lavorato per mettere in sicurezza l'area, interrompere la fuoriuscita e riportare la situazione sotto controllo. Le operazioni si sono concentrate sul contenimento del gas e sulla verifica delle condizioni dell'impianto, fino al completo ripristino della sicurezza. L'intervento ha evitato conseguenze più gravi e ha permesso di gestire un episodio che, in una zona densamente abitata come Acilia, avrebbe potuto trasformarsi in un'emergenza ben più complessa.

Incendio nella notte a Velletri: evacuate 13 famiglie, tre persone intossicate dal fumo

Le fiamme divampano in un palazzo in ristrutturazione alle 2.30. Vigili del Fuoco al lavoro per ore, residenti messi in sicurezza e tre intossicati trasferiti in ospedale

Un incendio scoppiato nel cuore della notte ha svegliato Velletri, dove un palazzo interessato da lavori di ristrutturazione è stato avvolto dal fumo intorno alle 2.30. Le fiamme, sviluppatesi in una delle aree dell'edificio, hanno richiesto l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco, che sono arrivati sul posto con diverse squadre e hanno avviato le operazioni di spegnimento. Il fumo, denso e persistente, ha invaso il vano scala e raggiunto vari appartamenti dello stabile, rendendo necessario evacuare 13 famiglie a scopo precauzionale. L'evacuazione è stata coordinata dai Vigili del Fuoco con il supporto delle forze dell'ordine e della Polizia Locale, intervenute per delimitare l'area e gestire la sicurezza dei residenti. Tre persone,

rimaste intossicate dopo aver inalato fumo, sono state affidate ai sanitari del 118 e trasportate all'ospedale della zona per gli accertamenti. Le loro condizioni non risultano gravi, ma si è reso necessario un controllo medico approfondito. Le operazioni di soccorso si sono protratte fino alle 5 del mattino, con i Vigili del Fuoco impegnati nel completo spegnimento del rogo, nella ventila-

zione degli ambienti e nella verifica della stabilità dell'edificio. Le cause dell'incendio sono in corso di accertamento.



Caveau su quattro ruote e laboratorio segreto: smantellata a Palombara una centrale della coca

La trattativa doveva consumarsi lontano da occhi indiscreti, in una proprietà isolata tra le campagne di Palombara Sabina. Invece, dietro quell'incontro programmato, la Polizia di Stato ha intercettato una filiera criminale ben più complessa: un'autovettura trasformata in caveau itinerante e un'abitazione riconvertita in laboratorio per la lavorazione della cocaina. L'operazione, condotta dagli investigatori della VII Sezione Antidroga della Squadra Mobile, si è conclusa con l'arresto di tre uomini - un romano e due cittadini albanesi - e il sequestro di un chilogrammo di sostanza stupefacente. Tutto è iniziato da una segnalazione che indicava l'arrivo, da Parma, di un albanese diretto a Palombara Sabina per incontrare un



connazionale e chiudere una trattativa. Gli agenti hanno seguito i movimenti dei due, fino a una proprietà isolata dove li attendeva un terzo uomo. A quel punto è scattato il blitz. La scena che gli investigatori si sono trovati davanti ha confermato i sospetti: mentre uno dei presenti recuperava una busta dall'interno dell'abitazione, un altro armeggiava con particolare cura nella parte posteriore dell'auto. La

perquisizione del veicolo ha rivelato un vano occulto ricavato nell'abitacolo, progettato per custodire e trasportare in sicurezza un chilo di cocaina. Un caveau su quattro ruote, pronto per lo smistamento della merce. Dentro la casa, invece, gli agenti hanno scoperto una vera e propria "officina" della droga: bilance di precisione, materiale per il confezionamento, strumenti per la pressatura e matrici utilizzate per imprimere loghi sui panetti, segno distintivo delle diverse linee di distribuzione. Una struttura completa, pensata per preparare la sostanza prima della sua immissione sul mercato. Per i tre uomini sono scattate le manette con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio. L'Autorità giudiziaria ha convalidato gli arresti e disposto la custodia cautelare in carcere. Un colpo significativo a una rete che, dalle campagne della provincia romana, puntava a rifornire il mercato con un prodotto già lavorato e pronto alla distribuzione.

Maxi operazione a Termini: arresti, sequestri e controlli a tappeto contro scippi e degrado

Task force dei Carabinieri nelle aree dello scalo ferroviario: fermati scippatori, ricettatori, pusher e due persone destinatarie di ordini di carcerazione. Oltre 400 identificati e 80 autobus controllati

Una vasta operazione di sicurezza ha interessato nella serata di ieri l'area attorno alla stazione Termini, dove i Carabinieri della Compagnia Roma Centro, affiancati dagli uomini del 1° Reggimento Paracadutisti "Tuscania" e dal Nucleo Cinofili di Santa Maria di Galeria, hanno messo in campo un dispositivo straordinario per contrastare microcriminalità, scippi e fenomeni di degrado urbano. Un intervento che rientra nella strategia delineata dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, e condivisa dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. L'area attorno allo scalo ferroviario, frequentata ogni giorno da migliaia di viaggiatori e turisti, è stata presidiata con assetti specializzati e rin-



forzi inviati dal Comando Generale dell'Arma. L'obiettivo: prevenire reati predatori e garantire una cornice di sicurezza più solida in uno dei punti nevralgici della Capitale. La prima operazione è scattata all'interno di un fast food di via Giolitti, dove i Carabinieri della Stazione Roma Vittorio Veneto hanno

arrestato due cittadini cileni di 27 e 29 anni, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, sorpresi subito dopo aver sottratto la borsa a una turista straniera. Poco dopo, in piazza dell'Esquilino, i militari della Stazione Roma Quirinale hanno bloccato un 27enne algerino che aveva appena rubato lo smartphone a un tas-

sista. Un terzo intervento è stato portato a termine dal Nucleo Scalo Termini: un 29enne marocchino è stato arrestato nei pressi della biglietteria dopo aver sottratto a una turista uno smartphone e un power bank. Nello stesso contesto, gli stessi militari hanno fermato un 63enne romano sorpreso a rubare cosmetici per circa 100 euro all'interno di un esercizio commerciale del Forum Termini. Tutta la refurtiva è stata recuperata e restituita ai legittimi proprietari. In via Gioberti, i Carabinieri hanno denunciato un 27enne egiziano trovato con due carte di pagamento intestate a terzi e detenute illecitamente. Sempre nelle vicinanze, in viale Enrico De Nicola, è stato rintracciato e

arrestato un 56enne italiano originario di Novara, destinatario di un ordine di carcerazione del Tribunale di Asti: deve scontare una pena residua di otto mesi. In piazza dei Cinquecento, un 18enne egiziano è stato arrestato perché gravato da un ordine di carcerazione emesso dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni di Roma: dovrà scontare un mese e 18 giorni. Sul fronte dello spaccio, i Carabinieri della Stazione Roma Macao hanno fermato un 20enne tunisino che aveva appena ceduto una dose di morfina (0,3 grammi) in cambio di 20 euro. L'acquirente è stato segnalato alla Prefettura come assuntore. In via Giolitti, un 43enne romano è stato denunciato per aver tentato il

cosiddetto "cavallo di ritorno": stava cercando di restituire al proprietario un veicolo rubato chiedendo 50 euro. L'operazione si è estesa anche ai mezzi pubblici: circa 80 autobus in transito da piazza dei Cinquecento sono stati controllati con il supporto dei verificatori ATAC. Ventitré persone sono state sanzionate perché prive di titolo di viaggio. Complessivamente, nel corso della serata, sono state identificate oltre 400 persone, di cui 173 straniere e 120 con precedenti. La presenza degli uomini del Tuscania, tornati nella Capitale, continuerà a supportare le attività di controllo anche nei prossimi giorni, con nuovi interventi programmati in altri quartieri sensibili della città.

Un nuovo intervento di presidio del territorio ha interessato il quadrante di Fidene, dove la Polizia di Stato ha guidato un'operazione straordinaria dedicata alla sicurezza e al recupero del decoro urbano. L'azione, coordinata dal Dirigente del III Distretto Fidene Serpentara, ha coinvolto Polizia Ferroviaria, Polizia Locale di Roma Capitale, personale AMA e tecnici del Gruppo Ferrovie dello Stato, in una sinergia operativa che ha toccato i punti più vulnerabili dell'area. Il servizio si è concentrato lungo la linea ferroviaria, nella zona di Ponte delle Valli, sulla riva del Fosso di Sant'Agnese e nel parcheggio della stazione Nomentana, territori spesso esposti a occupazioni abusive e situazioni di degrado. Il fronte più incisivo dell'operazione ha riguardato il recupero del territorio. Gli agenti hanno individuato e smantellato diversi insediamenti abusivi sorti in prossimità della sede ferroviaria e lungo il Fosso di Sant'Agnese. In particolare, è stato liberato un fabbricato ferroviario occu-

Fidene, blitz interforze: insediamenti abusivi rimossi e area ferroviaria messa in sicurezza

Operazione della Polizia di Stato lungo il Fosso di Sant'Agnese: 27 identificati, tre allontanamenti, bonifiche e ripristino delle recinzioni danneggiate



pato irregolarmente, già in passato oggetto di analoghi interventi. Parallelamente, AMA ha provveduto alla rimozione di materassi, suppellet-



tili, giacigli e ingenti quantità di rifiuti. I tecnici delle Ferrovie hanno ripristinato recinzioni danneggiate, chiuso accessi abusivi e messo in sicurezza le



pertinenze ferroviarie, con l'obiettivo di prevenire nuove intrusioni e tutelare l'integrità dell'infrastruttura. La rete dei controlli ha portato all'identi-

ficazione di 27 persone. Tre cittadini rumeni, trovati nei pressi degli insediamenti abusivi, sono stati denunciati per invasione di terreni pubblici. Nei loro confronti sono stati adottati provvedimenti di allontanamento d'urgenza, passaggio preliminare all'eventuale emissione del D.A.C.U.R.. L'autovettura utilizzata dai tre è stata sanzionata per irregolarità ai dispositivi di illuminazione e segnalazione visiva. Complessivamente sono stati controllati nove veicoli e contestata una violazione al Codice della Strada. Il presidio non si è limitato all'area ferroviaria. Le pattuglie hanno esteso i controlli alla zona della Cinquina e al centro commerciale Porta di Roma, con un'azione mirata alla prevenzione dei reati predatori, particolarmente frequenti nelle aree ad alta affluenza. L'intervento, che si inserisce nel più ampio piano di sicurezza urbana predisposto dalla Polizia di Stato, ha restituito spazi di legalità e rafforzato la percezione di sicurezza in un quadrante spesso esposto a criticità.

Ostia, fermato con coltello da 31 cm e mazza da baseball: denunciato un automobilista

Un controllo di routine nella zona del Lido di Ostia - Idroscalo si è trasformato in un intervento delicato per la Guardia di Finanza, che ha denunciato un automobilista trovato con un coltello di grandi dimensioni e una mazza da baseball nascosti nell'abitacolo. L'uomo, un cittadino italiano, è stato segnalato alla Procura di Roma e ha subito il ritiro immediato della patente. L'episodio è avvenuto durante un servizio di pattugliamento del II Gruppo Roma, impegnato nei pressi di una nota piazza di spaccio del litorale. I militari hanno fermato un'auto con due persone a bordo e, nel corso dell'ispezione, hanno individuato due oggetti ritenuti idonei a offendere. Nel vano portaoggetti della portiera del conducente era nascosto un coltello lungo 31 centimetri, con una lama di 18. Sotto il sedile, invece, i

finanziari hanno trovato una mazza da baseball in legno lunga 61 centimetri. Entrambi gli oggetti sono stati sequestrati. Il conducente è stato denunciato per violazione della normativa sul controllo delle armi. Contestualmente, in applicazione delle misure introdotte dal Decreto Sicurezza per contrastare l'uso di armi da taglio in contesti urbani, è stato disposto il ritiro immediato della patente, che sarà trasmessa al Prefetto di Roma per l'eventuale sospensione fino a un anno. Un intervento che conferma l'attenzione delle forze dell'ordine sulle aree più sensibili del litorale romano, dove i controlli mirati continuano a rappresentare uno strumento essenziale di prevenzione.

Rogo all'alba in una discarica abusiva sulla Tiberina. Fiamme alte, bombole di gas e un'industria coinvolta

Un incendio divampato all'alba ha interessato una discarica abusiva al terzo chilometro di via Tiberina, trasformando una zona già degradata in un fronte di fuoco complesso e potenzialmente pericoloso. Le fiamme si sono sprigionate intorno alle 4.30, avvolgendo cumuli di materiali accatastati irregolarmente e raggiungendo anche una struttura industriale in stato di abbandono. All'arrivo dei Vigili del Fuoco, le operazioni di spegnimento sono state avviate immediatamente, ma la presenza di materiali eterogenei ha reso l'intervento particolarmente impegnativo. Durante la ricognizione all'interno dell'edificio abbandonato, i soccorritori hanno rinvenuto diverse bombole di gas e altri elementi potenzialmente esplosivi, che hanno complicato la gestione del rogo

e richiesto massima cautela. Le squadre hanno lavorato per ore per circoscrivere le fiamme, mettere in sicurezza l'area e verificare l'eventuale presenza di persone all'interno della struttura, fortunatamente risultata vuota. Sul posto sono intervenute anche le forze dell'ordine, impegnate negli accertamenti e nella messa in sicurezza della zona. La circolazione lungo via Tiberina è stata garantita con senso unico alternato, necessario per consentire ai mezzi di soccorso di operare in sicurezza e per evitare ulteriori rischi agli automobilisti. Un episodio che riporta l'attenzione sul tema delle discariche abusive e dei siti industriali abbandonati, spesso trasformati in depositi incontrollati di materiali che, in caso di incendio, possono generare scenari ad alto rischio.

Riqualificati gli spazi per pedoni, mezzi di soccorso e trasporto pubblico per 300 mila euro

Fine lavori, il sindaco Gualtieri al Gianicolo e all'accesso dell'Ospedale Bambino Gesù

Nuovo assetto per la viabilità e gli accessi all'Ospedale pediatrico Bambino Gesù, dove sono terminati i lavori di riqualificazione eseguiti da Roma Capitale. L'intervento, realizzato in circa 40 giorni dal Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici, con un investimento di fondi capitolini di circa 300 mila euro, ha interessato via del Gianicolo e Passeggiata del Gianicolo, per un'estensione complessiva di circa 1,5 chilometri, e piazza di Sant'Onofrio. Questa mattina si è svolto il sopralluogo di fine lavori, alla presenza del sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'assessora ai Lavori Pubblici e alle Infrastrutture Ornella Segnalini, del presidente dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù Tiziano Onesti, del Direttore Generale del Bambino Gesù Antonio Perno, del Direttore Generale di Atac Paolo Aielli e dei rappresentanti del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici.



I LAVORI - Gli interventi più significativi hanno riguardato piazza di Sant'Onofrio, dove si trovano l'accesso al Pronto soccorso, la fermata del trasporto pubblico e gli spazi utilizzati dai mezzi di emergenza. La rampa carrabile di accesso al Pronto soccorso è stata completamente riqualificata, con la sostituzione del tratto in sampietrini con una superficie in asfalto, più regolare e funzionale al passaggio delle ambulanze e degli altri veicoli sanitari. Sono stati inoltre riorganizzati gli spazi riservati alle ambulanze e alle auto-mediche. La fermata del trasporto pub-



blico è stata modificata con la realizzazione di un nuovo marciapiede in selciato, che ha reso più sicuri e riconoscibili gli spazi destinati all'attesa e alla salita e discesa dei passeggeri. Sulla nuova fermata Atac ha installato una pensilina smart, con un investimento di 55 mila euro. I lavori hanno comportato la demolizione dell'area preesistente, gli scavi, la costruzione della platea di fondazione e la realizzazione di un nuovo sistema per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche. Di fronte all'ingresso del Pronto soccorso è stato inoltre realizzato

un posto riservato alle persone con disabilità. Su via del Gianicolo e Passeggiata del Gianicolo sono state riqualificate le pavimentazioni stradali e la segnaletica. Su via del Gianicolo è stato ampliato il marciapiede in prossimità dell'attraversamento pedonale, aumentando lo spazio a disposizione degli utenti diretti verso l'ospedale e migliorando la sicurezza dei pedoni. Lungo Passeggiata del Gianicolo sono stati installati nuovi dissuasori per contrastare la sosta irregolare e mantenere libera la carreggiata, assicurando una migliore percorribilità per le ambulanze, gli autobus e il traffico ordinario. Le lavorazioni sono state organizzate in più fasi per garantire la continuità degli accessi all'ospedale e limitare le interferenze con il traffico. In conformità con l'ordinanza sindacale per la tutela dei lavoratori dai rischi legati alle temperature elevate, una parte significativa delle attività è stata svolta durante la notte e nelle ore più fresche.

"Oltre 16 mila nuove strisce blu, limiti e tariffe anche ai residenti"



"Non bastano le migliaia di migliaia di parcheggi già eliminati: adesso si vogliono togliere oltre sedicimila stalli bianchi per trasformarli in strisce blu, prevedendo incassi per oltre quattro milioni di euro nel 2026 e oltre cinque milioni nel 2027. Ma la 'jihad' del Campidoglio contro la mobilità privata si accanisce ulteriormente e bastona ancora una volta, come sempre, chi non ha privilegi, infischandosene non solo dei diritti di ogni cittadino, ma comprimendo ormai anche quelli dei residenti. Nella delibera RC.22624 del 5 agosto 2025, si prevede infatti che lungo alcuni assi commerciali possa essere introdotto un limite massimo di sosta anche per i residenti oppure, in alternativa, tariffe senza deroghe, eliminando le attuali esenzioni". Lo dichiara in una nota Fabrizio Santori, capogruppo della Lega in Assemblea Capitolina, che ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco Gualtieri e all'assessore Patanè per fare piena luce sulle intenzioni di Roma Capitale. "Il Campidoglio non sa migliorare i trasporti e preferisce spendere soldi pubblici per installare sensori per monitorare e verificare il pagamento della sosta, 'Street control' e sistemi di lettura automatica delle targhe, nell'ipotesi che queste tecnologie servano davvero a gestire meglio la sosta. Ma il dubbio è che saranno utilizzate solo per limitare ulteriormente i diritti dei cittadini, e perfino dei residenti, a vantaggio solo di alcune categorie. La Lega dice basta alla distruzione del tessuto sociale della città: prima si realizzino parcheggi pubblici e un trasporto pubblico efficiente, e solo dopo si discutano eventuali restrizioni", conclude il leghista.

Patanè: "Con via dell'Archeologia continua lavoro incessante sulla sicurezza stradale"

Messa in sicurezza di via dell'Archeologia La giunta approva il progetto da 4,8 milioni

La Giunta Capitolina ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per la messa in sicurezza e la riqualificazione dell'asse stradale di via dell'Archeologia, a Tor Bella Monaca, che prevede 16 attraversamenti pedonali in sicurezza con il rompi tratta su 920 metri. Il quadro economico complessivo è di 4,8 milioni di euro, di cui poco più di 3 milioni per i lavori che prenderanno il via ad ottobre 2026. L'opera è finanziata interamente con risorse proprie di Roma Capitale ed è inserita nel programma triennale dei lavori pubblici allegato al Bilancio 2026-2028. Via dell'Archeologia non è una strada qualsiasi: è l'asse portante del quartiere, la strada su cui si affacciano le torri del comparto R5, le scuole e i presidi sociali, e insieme la direttrice che raccoglie e distribuisce il traffico verso lo svincolo del Grande Raccordo Anulare. Una geometria pensata quarant'anni fa per far scorrere le auto, in un luogo dove ogni giorno migliaia di persone si muovono a piedi. Il progetto rovescia questa impostazione. I marciapiedi verranno ampliati, con conseguente restrin-

gimento della carreggiata: meno spazio alla velocità, più spazio ai pedoni e alle fermate del trasporto pubblico. Saranno realizzate isole spartitraffico per proteggere gli attraversamenti pedonali e ridurre la velocità dei veicoli. Sono previsti il rifacimento del manto stradale sull'intero tratto e l'integrazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, nuova segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, percorsi tattili per le persone con disabilità visiva, una nuova area verde davanti all'Istituto comprensivo "Melissa Bassi" e aiuole lungo i marciapiedi e attorno alle alberature esistenti. "Quando si parla di Tor Bella Monaca - ha commentato l'Assessore alla Mobilità Sostenibile e Trasporti, Eugenio Patanè - si parla quasi sempre di altro. Qui parliamo di una cosa concreta e verificabile chiesta dai cittadini ma soprattutto dalle mamme che accompagnano i bambini all'Istituto Melissa Bassi: una strada progettata negli anni Ottanta per far correre le auto viene ridisegnata per proteggere chi cammina. Non è una promessa, è un progetto approvato,

validato e finanziato con risorse nostre, non con fondi europei a scadenza. È la strategia europea del Safe System, quella che punta a dimezzare le vittime della strada entro il 2030: si riducono le velocità intervenendo sulla forma della strada, non sugli appelli alla prudenza. La differenza è che qui la applichiamo in un quartiere che da quarant'anni aspetta di essere trattato come tutti gli altri. Abbiamo scelto di affidare ad ANAS la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera - conclude Patanè - perché è già stazione appaltante delle complanari del GRA tra gli svincoli di Tor Bella Monaca e della Casilina. Una gestione unitaria permette di completare via dell'Archeologia prima che partano i cantieri delle complanari, evitando ai residenti di subire due cantieri sovrapposti sullo stesso quadrante. È una scelta di buon senso amministrativo". L'intervento si armonizza con i lavori del Piano Urbano Integrato e del PINQuA in corso sul comparto R5. Con l'approvazione del PFTE si apre ora la fase di progettazione esecutiva.

Linea C, Gualtieri: "Avvio dei cantieri Auditorium e Farnesina tappa importante"

"L'avvio dei cantieri delle stazioni Auditorium e Farnesina segna una tappa importante nel percorso di trasformazione di Roma. Stiamo mantenendo l'impegno di investire sulla cura del ferro per dotare la città di una rete metropolitana moderna, capillare ed efficiente. L'estensione della Linea C migliorerà concretamente la mobilità di migliaia di cittadine e cittadini, collegando in modo sempre più rapido aree centrali e strategiche della Capitale e creando le condizioni per i futuri



prolungamenti della linea. È un investimento che guarda ai prossimi decenni e che contribuirà a recuperare il ritardo infrastrutturale accumulato negli anni, avvicinando finalmente Roma agli standard delle grandi capitali europee". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.



CiaK
CINE-RISTORANTE

Il CiaK offre al centro di Roma tutta la genuinità dei prodotti, un ristorante dove respirare un'atmosfera da vera trattoria di paese,

+39 06 589 4774
Vicolo del Cinque, 21 - Roma

Menu:

- AMATRICIANA
- CARBONARA
- CACIO E PEPE
- PAPPARDELLE CINGHIALE
- FIorentina T-BONE
- FILETTO A BUE
- COSTATA DI MANZO
- CARNE ALLA BRACE
- PROSCIUTTO PATANESE
- CROSTINI TOSCANI
- SELEZIONE DI FORNAGGI

Ferentino, armi clandestine e droga in un locale in centro Due arresti dei Cc

Un controllo mirato, scattato nella mattinata del 27 luglio, ha portato alla luce un vero arsenale nascosto all'interno di un esercizio pubblico del centro cittadino. I Carabinieri della Stazione di Ferentino, impegnati in un'attività di prevenzione e repressione dei reati sul territorio, hanno arrestato un 36enne albanese e una 38enne romana, entrambi già noti alle forze dell'ordine e gestori del locale. L'operazione, inserita nel più ampio dispositivo di controllo della Compagnia di Anagni, ha confermato la presenza di un'attività illecita strutturata, con armi clandestine, sostanze stupefacenti e strumenti potenzialmente utilizzabili per furti e aggressioni. Durante la perquisizione all'interno del locale, i militari hanno rinvenuto una pistola calibro 22 con matricola abrasa, completa di caricatore e nove munizioni, oltre a una pistola scaccia cani priva del tappo rosso. Accanto alle armi, un consistente quantitativo di droga: 47 grammi di cocaina, già suddivisa in dosi termosaldate, e 92 grammi di hashish contenuti in una busta di cellophane. Il materiale sequestrato comprendeva anche un bilancino di precisione, strumenti per il confezionamento dello stupefacente, due coltelli a serramanico con lame da 10 e 8 centimetri, una mazza da baseball, un manganello telescopico e tre blocchi di chiavi passepartout, tipicamente utilizzate per forzare serrature. Il controllo è proseguito nell'abitazione della donna, dove i Carabinieri hanno trovato ulteriori cinque dosi di cocaina già termosaldate (3,32 grammi complessivi), un secondo bilancino di precisione e 40 munizioni calibro 22. Tutto il materiale è stato sequestrato e repertato. I due indagati dovranno rispondere, in concorso, dei reati di detenzione di armi clandestine, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, ricettazione, detenzione abusiva di armi e possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Al termine delle formalità, entrambi sono stati accompagnati presso le rispettive abitazioni e posti agli arresti domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida davanti all'Autorità Giudiziaria. L'operazione conferma l'attenzione dei Carabinieri della Compagnia di Anagni verso il controllo capillare del territorio, con interventi mirati nei punti più sensibili e un impegno costante nella prevenzione dei reati, dalla circolazione di armi clandestine allo spaccio di droga.

Taxi, superata quota 1.000 licenze

La consigliera Elisabetta Lancellotti: "Da settembre parte l'iter per i ristori ai tassisti"

Con la scadenza odierna dei termini per il pagamento delle nuove licenze taxi, il Campidoglio conferma il superamento della soglia delle 1.000 licenze previste dal bando comunale. Un passaggio considerato decisivo dalla consigliera capitolina Elisabetta Lancellotti (Lista Civica Gualtieri Sindaco), che ha seguito l'intero iter amministrativo e oggi annuncia l'avvio della fase successiva: quella dei ristori destinati ai tassisti già titolari di licenza alla data di pubblicazione del bando. «Si chiude una fase fondamentale di un percorso complesso, portato avanti nel pieno rispetto delle procedure» spiega Lancellotti, ricordando come la comunicazione ufficiale fosse stata inviata via PEC lo scorso 27 maggio a tutti gli aventi diritto. Con la scadenza dei pagamenti, la macchina amministrativa può ora concentrarsi sulla parte più attesa dalla categoria: l'erogazione dei contributi compensativi. Lancellotti sottolinea che da settembre inizierà l'iter formale per i ristori, un processo che richiederà verifiche, controlli e passaggi tecnici ma che - assicura - sarà seguito «passo passo» per garantire tempi rapidi e regolarità. «Continuerò a seguire personalmente tutte le fasi successive affinché anche l'erogazione dei ristori proceda nel modo più rapido e regolare possibile» afferma la consigliera, promettendo aggiornamenti costanti ai tassisti. Il bando taxi, tra i più rilevanti degli ultimi anni per il settore romano, ha rappresentato un intervento strutturale volto ad ampliare l'offerta di servizio pubblico non di linea e, al tempo stesso, a tutelare chi già operava con licenza. La conclusione della fase dei pagamenti apre ora la strada alla parte più delicata del percorso, quella che dovrà garantire un equilibrio tra nuove assegnazioni e riconoscimento economico ai professionisti storici.

Valeria Baglio entra in Giunta

Gualtieri le affida Centro storico, Attività produttive, Pari opportunità e Attrazione investimenti. In Assemblea subentra Stelitano, Zannola nuovo capogruppo Pd

“Non avrei mai pensato che sarebbe stato così difficile prendere parola oggi”. Così la neo-assessora, ormai ex Capogruppo del Pd e membro dell'Assemblea Capitolina, Valeria Baglio, fresca d'insediamento in Giunta, avvenuto ieri in Campidoglio. Il sindaco Roberto Gualtieri le ha conferito ufficialmente le deleghe, tra cui una ad hoc per il Centro storico, in termini tecnici, alle attività di coordinamento in materia di politiche e decoro del Centro storico, oltre alle deleghe lasciate dalla Lucarelli, alle Attività produttive, alle Pari opportunità e all'Attrazione investimenti. Nuovo insediato in Assemblea Capitolina al suo posto, Rocco Stelitano, primo dei non eletti alle ultime elezioni amministrative; l'ha invece sostituita nel ruolo di Capogruppo del Pd, Giovanni Zannola, Presidente della Commissione mobilità di Roma Capitale. “Sapranno fare benissimo. Hanno entrambi una storia alle spal-



le, esperienza nelle istituzioni e voglia di fare”, ha commentato la neo-assessora. Sia Baglio che Gualtieri hanno sottolineato l'importanza di una delega in materia di decoro per il Centro Storico: una carica che, vista l'esperienza istituzionale ventennale dell'ex Capogruppo del Pd, il

sindaco non ha esitato a conferire proprio a lei. “Il Centro storico è una priorità. L'obiettivo che abbiamo in mente è quello di renderlo ancor più bello e vivibile per chi lo abita, per chi ci lavora e per chi viene a visitarlo”, ha affermato Baglio in risposta a una serie di domande a mar-

gine dell'Assemblea, accordandosi alle dichiarazioni del sindaco sullo stesso tema: “I flussi turistici straordinari sono sotto gli occhi di tutti e destinati a crescere dopo il Giubileo. E producono, oltre a benefici molto significativi, anche inevitabili criticità che bisogna attrezzarsi al meglio per affrontare”. La neo-assessora ha parlato anche della sfida che rappresenta la delega alle Pari opportunità, sulla quale “possiamo fare ancora di più”, ha detto, nonostante la brevità del mandato. Una mattinata all'insegna della commozione, che ha accompagnato Baglio durante tutta la cerimonia, trascinando tutti i membri dell'Assemblea che l'hanno salutata calorosamente dopo 13 anni di servizio su quelle poltrone. “Cambia il ruolo, aumenta la responsabilità, ma rimane invariata l'emozione di rappresentare le romane e i romani”, ha detto nel suo discorso in Aula Giulio Cesare.

Claudia Marconi

Notte di violenza in corso Vittorio

Arrestato un 45enne algerino dopo un'aggressione brutale in un kebab

Una notte di violenza improvvisa nel cuore della città. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile hanno arrestato un cittadino algerino di 45 anni, senza fissa dimora e con precedenti, ritenuto responsabile di una rapina impropria culminata in un'aggressione brutale ai danni di un giovane dipendente di un locale di pizza e kebab in corso Vittorio Emanuele II. Secondo la ricostruzione, erano da poco passate le 2 quando l'uomo sarebbe entrato nel negozio affollato solo dal personale e, dopo aver afferrato due bottiglie di birra, avrebbe tentato di allontanarsi

senza pagare. Il dipendente, un 24enne egiziano, avrebbe cercato di fermarlo, ma il ladro lo avrebbe colpito con una serie di pugni al volto, arrivando persino a scagliargli contro uno sgabello per garantirsi la fuga verso la strada. La richiesta di aiuto è stata immediata e i Carabinieri, già in pattuglia nella zona, hanno intercettato il 45enne nelle vicinanze del locale, recuperando la refurtiva e bloccandolo senza ulteriori conseguenze per i passanti. Il giovane ferito è stato trasportato al Santo Spirito, dove i medici lo hanno medicato e dimesso con una prognosi di

cinque giorni. La violenza dell'uomo non si sarebbe fermata con l'arresto. Durante il foto-segnalamento e le procedure di traduzione in carcere, il 45enne avrebbe continuato a minacciare i militari, tentando di aggredirli e danneggiando anche una grata metallica all'interno degli uffici. Nessun Carabiniere è rimasto ferito. Su disposizione dell'Autorità giudiziaria, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli, dove dovrà rispondere delle accuse di rapina impropria, violenza e minaccia a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato.

Esce dal carcere e torna a minacciare l'ex moglie: nuovo arresto a Terracina

Non era passato neanche un giorno dalla sua scarcerazione quando ha ricominciato a perseguitare l'ex moglie. Un uomo di 58 anni, già condannato per aver tentato di uccidere la donna nel settembre del 2020, è stato nuovamente arrestato sabato dai carabinieri della Stazione di Terracina con l'accusa di atti persecutori. Il 58enne era tornato in libertà venerdì, dopo aver scontato la pena inflitta per il tentato omicidio commesso proprio a Terracina, quando fu arrestato dagli agenti del Commissariato locale. Ma la scarcerazione ha segnato l'inizio di una nuova escalation di minacce. Secondo la ricostruzio-

ne dei militari dell'Aliquota Radiomobile, intervenuti su richiesta della vittima, l'uomo si sarebbe presentato per due volte nei pressi dell'abitazione dell'ex coniuge, assumendo comportamenti intimidatori. Nel primo episodio, avvenuto nel primo pomeriggio, si sarebbe fermato davanti alla casa della donna mimando il gesto dello sgozzamento, un segnale inequivocabile che ha provocato in lei un forte stato di terrore. I carabinieri, giunti sul posto, avevano trovato l'uomo ancora nelle vicinanze e lo avevano identificato. La situazione è precipitata poche ore dopo. Intorno alle 20.30, la donna ha nuo-

vamente chiesto aiuto ai carabinieri: l'ex marito era tornato, questa volta in atteggiamento di chiaro appostamento. I militari lo hanno sorpreso nei pressi dell'abitazione e lo hanno arrestato in flagranza. Dopo le formalità di rito e gli accertamenti necessari, il 58enne è stato trasferito nella Casa Circondariale di Latina, dove resta a disposizione dell'autorità giudiziaria. Un nuovo capitolo di una vicenda segnata da violenza e paura, che riporta al centro il tema della protezione delle vittime di maltrattamenti e della necessità di interventi tempestivi per prevenire ulteriori episodi.

Anziano invalido derubato nel sonno: 22enne tunisino arrestato dopo una fuga

*Il giovane, già noto alle forze dell'ordine, si era introdotto nell'abitazione forzando una finestra
Decisivo l'inseguimento del figlio della vittima e l'intervento immediato dei Carabinieri*

Una notte di paura, un furto consumato mentre le vittime dormivano e un inseguimento improvvisato lungo le vie del paese. È quanto accaduto il 24 luglio, quando un 22enne di origini tunisine, con precedenti, è stato arrestato in flagranza dai Carabinieri della Compagnia di Bracciano con l'accusa di furto in abitazione pluriaggravato. Secondo la ricostruzione dei militari, il giovane avrebbe agito approfittando dell'oscurità, forzando la finestra del bagno di un appartamento al piano terra. All'interno vive una coppia di anziani, lui 81enne con gravi difficoltà motorie e invalidità, assistito dalla moglie. Una volta penetrato nell'abitazione, l'indagato avrebbe raggiunto la camera da letto principale, iniziando a rovistare nel comodino mentre i due coniugi dormivano. In pochi istanti è riuscito a impossessarsi di 250 euro in contanti. Ma il rumore ha svegliato l'anziano, che ha iniziato a gridare mettendo in fuga il ladro. Il 22enne si è dileguato attraverso il giardino,



abbandonando nella corsa un paio di scarpe sportive e un cappellino con visiera, indumenti poi recuperati dai residenti. Le urla hanno richiamato il figlio della coppia, che vive al piano superiore. L'uomo si è precipitato fuori casa e ha iniziato a inseguire il fuggitivo, affiancato da altri due cittadini che si erano accorti della scena. L'inseguimento, avvenuto nel buio delle strade del paese, ha permesso di mantenere il contatto visivo con il ladro fino all'arrivo delle pattuglie. Allertati tramite il 112, i Carabinieri in servizio di

pronto intervento sono arrivati rapidamente sul posto, riuscendo a bloccare il giovane e a recuperare l'intera refurtiva, poi restituita all'anziano derubato. Il 22enne è stato arrestato e dovrà rispondere del reato di furto in abitazione aggravato, commesso ai danni di una persona particolarmente vulnerabile. Un episodio che ha scosso la comunità locale, ma che ha visto una pronta reazione dei cittadini e un intervento tempestivo delle forze dell'ordine, determinanti per chiudere la vicenda nel giro di pochi minuti.

“Roma brucia ancora Avevamo lanciato l'allarme”

Barbera (PRC): “Basta inseguire emergenze

Serve strategia straordinaria di prevenzione e verità”

“Le immagini del Grande Raccordo Anulare avvolto dal fumo, con automobilisti bloccati, traffico paralizzato e momenti di panico, rappresentano l'ennesima conferma di ciò che denunciavo da settimane. Purtroppo non eravamo pessimisti: eravamo realisti”. Lo dichiara Giovanni Barbera, segretario romano di Rifondazione Comunista e membro della Direzione nazionale. “L'incendio divampato tra Laurentina e Pontina, che ha mandato in tilt una delle principali arterie della Capitale, non può essere archiviato come un semplice episo-

dio estivo. È l'ennesimo tassello di una lunga sequenza di roghi che da settimane colpisce Roma, mettendo a rischio la sicurezza dei cittadini, la salute pubblica, l'ambiente e la mobilità. Nei giorni scorsi abbiamo diffuso numerosi comunicati stampa, lanciando un allarme preciso: senza un piano straordinario di prevenzione, manutenzione del verde, bonifica delle aree a rischio e monitoraggio costante del territorio, Roma avrebbe continuato a bruciare. Purtroppo i fatti stanno confermando quelle preoccupazioni”. “Non basta ringraziare, come è doveroso fare, i

Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e tutte le donne e gli uomini impegnati quotidianamente nello spegnimento dei roghi. La politica deve assumersi fino in fondo le proprie responsabilità. Continuare a intervenire soltanto quando le fiamme sono già divampate significa rincorrere le emergenze invece di prevenirle. Ribadiamo la richiesta di istituire una Commissione speciale d'inchiesta sugli incendi che stanno colpendo Roma, affinché vengano analizzate le cause, accertate eventuali responsabilità, valutate le carenze nelle attività di prevenzione e individuati gli interventi strutturali necessari. Occorre inoltre rafforzare immediatamente la pulizia delle aree incolte, applicare con rigore il catasto delle aree percorse dal fuoco, intensificare i controlli nei punti più esposti e predisporre un piano permanente di prevenzione che coinvolga tutte le istituzioni competenti”. “Ogni estate ci viene raccontato che gli incendi sono inevitabili. Non è così. Inevitabili, finché non si affronterà con serietà l'emergenza climatica, possono essere il caldo e la siccità; non l'assenza di prevenzione. Se ogni anno assistiamo allo stesso copione, non siamo di fronte a una fatalità, ma al fallimento di una programmazione che continua a rivelarsi insufficiente”.

Il 53enne, non residente nell'insediamento, è stato soccorso dagli agenti durante il servizio di presidio: trauma cranico grave, ricoverato in codice rosso al San Giovanni

Uomo trovato in fin di vita nel campo rom di via dei Gordiani: indaga la Polizia Locale

È stato trovato riverso a terra, privo di sensi e immerso in una pozza di sangue, nel cuore del campo rom di via dei Gordiani. Un uomo di 53 anni, italiano e non appartenente alla comunità che vive nell'insediamento, è stato soccorso nella notte dagli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale impegnati nel consueto servizio di piantonamento dell'area. Le sue condizioni sono apparse subito critiche: un grave trauma cranico che ha richiesto il trasferimento immediato in codice rosso all'ospedale San Giovanni, dove è tuttora ricoverato.

L'allarme è scattato quando gli agenti, durante il presidio, hanno notato il corpo dell'uomo a terra. I vigili urbani hanno prestato i primi soccorsi e richiesto l'intervento del personale sanitario, che ha stabilizzato il ferito prima del trasporto d'urgenza. La scena, secondo quanto riferito, lasciava pochi dubbi sulla gravità dell'accaduto. Sulla vicenda è stato aperto un fascicolo investigativo affidato al Reparto Sicurezza Pubblica Emergenziale della Polizia Locale, chiamato a ricostruire le circostanze dell'episodio. Al momento non è chiaro se il trauma

cranico sia il risultato di un'aggressione, di una caduta o di un altro evento. Gli investigatori stanno lavorando per definire la dinamica e, soprattutto, per capire perché il 53enne si trovasse all'interno del campo, non essendo residente né conosciuto dagli abitanti. Gli accertamenti proseguono, mentre gli inquirenti attendono di poter ascoltare l'uomo non appena le sue condizioni lo permetteranno. Un episodio ancora avvolto dall'incertezza, che ha acceso i riflettori su un'area già da tempo monitorata dalle forze dell'ordine.

Casini-Leoncini (IV): “Sicurezza urbana, bene istituzione commissione speciale”

“L'Assemblea capitolina ha approvato stamattina all'unanimità la delibera che istituisce la nuova Commissione speciale sulla sicurezza urbana. Un passo importante per Roma, perché la sicurezza rappresenta oggi una delle principali sfide che le grandi città sono chiamate ad affrontare. Dotarsi quindi di uno strumento istituzionale stabile di confronto, indirizzo e monitoraggio rafforza la capacità dell'Amministrazione di affrontare con maggiore efficacia un tema complesso e deli-

cato.” “La sicurezza urbana richiede un approccio integrato, che non può limitarsi ai soli interventi repressivi. Servono una presenza sempre più forte delle istituzioni sul territorio, il rafforzamento del coordinamento tra Roma Capitale, Prefettura e forze dell'ordine, il sostegno al lavoro della Polizia locale, ma anche il potenziamento della videosorveglianza e dell'illuminazione pubblica e poi politiche di prevenzione e coesione sociale. È altrettanto importante proseguire lungo la strada già avvia-

ta, fondata su interventi strutturali e sulla realizzazione di una rete di presidi civici e di comunità nelle aree più frequentate della città, per rafforzare la sicurezza percepita e la qualità degli spazi pubblici. Siamo convinti che questa Commissione potrà diventare un luogo stabile di confronto e proposta, contribuendo a migliorare la qualità della vita nei nostri quartieri.” Lo dichiarano in una nota Valerio Casini e Francesca Leoncini, consiglieri capitolini di Italia Viva.

A Ceccano dal 3 agosto parte il Servizio Presenza Medica e Continuità Assistenziale

Prenderà il via lunedì 3 agosto presso la Casa della Salute di Ceccano il nuovo Servizio di Presenza Medica e Continuità Assistenziale, istituito dalla ASL di Frosinone in sostituzione del PAT per garantire la continuità dell'assistenza territoriale nel quadro della riorganizzazione dell'assistenza territoriale previsto dal D.M. 77/2022 e quindi dalla apertura di CdC e OdC. L'attivazione del servizio si è resa possibile grazie all'adesione volontaria di nove

Medici di Medicina Generale che hanno risposto alla manifestazione di interesse bandita tempestivamente dall'Azienda Sanitaria di Frosinone. La ASL ha inoltre garantito il necessario supporto organizzativo e assistenziale, mettendo a disposizione il proprio personale infermieristico interno, così da assicurare la piena operatività del servizio e la continuità dell'assistenza. La Casa della Salute di Ceccano continua, inoltre, a garantire tutti i servizi

sanitari e sociosanitari già presenti, dall'attività specialistica e diagnostica ai servizi consultoriali, di salute mentale, assistenza domiciliare e prevenzione, confermandosi un presidio di riferimento per la comunità. Prosegue, inoltre, il percorso di potenziamento della struttura che, a partire dal mese di settembre, vedrà l'attivazione del nuovo Ospedale di Comunità con 20 posti letto, in sostituzione degli attuali 12 posti di Unità di Degenza Infermieristica.

Lazio, la Bellezza del Talento 2026: a Zagarolo tra spettacolo, formazione e grandi emozioni

Cristina Virga è Miss Roma 2026: la giovane mamma conquista la fascia più prestigiosa del Lazio nella serata inaugurale del progetto promosso dalla Regione Lazio

Si è aperta con una straordinaria partecipazione di pubblico la quarta edizione di "Lazio, la Bellezza del Talento", il progetto promosso dalla Regione Lazio, curato da Lazio Innovae realizzato nell'ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, nato per valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale del territorio e offrire concrete opportunità di crescita ai giovani nei settori della moda, del cinema, della musica, del teatro, della comunicazione e dello spettacolo. Migliaia di applausi e una straordinaria partecipazione hanno accompagnato una serata che ha unito spettacolo, alta formazione, moda, musica e istituzioni, trasformando la splendida cornice di Palazzo Rospigliosi e Piazza dell'Indipendenza in un grande palcoscenico dedicato ai talenti del Lazio. Una tappa inaugurale che ha confermato la forza di un progetto capace di mettere in rete istituzioni, enti di formazione e amministrazioni locali con un unico obiettivo: fare del talento uno strumento di crescita culturale, sociale e professionale. Ad aprire la serata sono state le creazioni degli allievi di Maiani Accademia Moda e ITS Academy Sistema Moda, che hanno portato in passerella il frutto del proprio percorso formativo,



dimostrando come ricerca, creatività e competenze possano tradursi in concrete prospettive lavorative. Sul palco anche Paola Consagra, cantautrice diplomata all'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, e Leonardo Carducci, attore diplomato nella sezione Teatro della stessa istituzione, interpreti di un modello formativo che investe sui giovani e sulla cultura come leva di crescita. La manifestazione ha visto la partecipazione del Sindaco di Zagarolo, Emanuela Panzironi, che ha sottolineato il valore della collaborazione tra Regione, enti di formazione e amministrazioni locali per promuovere il talento e valorizzare il territorio. Ospite d'onore della serata è stata Martina Sambucini,

Miss Italia 2020, che ha condiviso con il pubblico la propria esperienza, testimoniando il valore dell'impegno, della formazione e della determinazione nel costruire un percorso professionale. Nel corso della serata è stato assegnato anche lo storico titolo di Miss Roma 2026, conquistato dalla ventiduenne Cristina Virga, giovane mamma residente nel quartiere romano di Monteverde, che ha saputo conquistare giuria e pubblico con eleganza, spontaneità e personalità. Un successo che racconta una storia di determinazione e rinascita e che le apre ora le porte delle Prefinali Nazionali dell'87ª edizione di Miss Italia. Nell'ambito del progetto "Lazio, la Bellezza del Talento",



le venti finaliste hanno inoltre sfilato indossando le creazioni di ITS Academy Sistema Moda e Maiani Accademia Moda, trasformando la passerella in una straordinaria vetrina dell'alta formazione e della creatività del Lazio. La manifestazione ha confermato la propria vocazione a valorizzare il territorio attraverso un linguaggio capace di unire spettacolo, cultura e formazione, raccontando il Lazio non soltanto come luogo di straordinaria bellezza, ma anche come terra di opportunità per le nuove generazioni. Ha condotto la serata Margherita Praticò, agente regionale Miss Italia Lazio con la regia di Mario Gori. Dopo il successo della tappa inaugurale di Zagarolo, il tour proseguirà



martedì 28 luglio a Trevignano Romano, dove sarà assegnato il titolo di Miss Miluna Lazio 2026, quarta fascia regionale della stagione. Seguiranno gli appuntamenti di Arcinazzo Romano, Fondi e San Felice Circeo, in un percorso che continuerà a promuovere le eccellenze, i talenti e i luoghi simbolo della Regione Lazio. La serata di Zagarolo sarà inoltre trasmessa giovedì 30 luglio, a partire dalle ore 21.00, su Lazio TV, canale 13 del digitale terrestre, consentendo al grande pubblico di rivivere uno spettacolo che ha saputo coniugare moda, formazione, cultura e promozione del territorio, inaugurando nel migliore dei modi il tour 2026 di "Lazio, la Bellezza del Talento".

Prenderà il via domenica 26 luglio da Zagarolo la quarta edizione di "Lazio, la Bellezza del Talento", il progetto promosso dalla Regione Lazio, curato da Lazio Innova, per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico del territorio e offrire concrete opportunità di visibilità ai giovani formati nei settori della moda, del cinema, della musica, del teatro, della comunicazione e dello spettacolo. Grazie alle opportunità offerte attraverso il Programma Regionale FSE+ 2021-2027, "Lazio, la Bellezza del Talento" si realizza in collaborazione con il Concorso Nazionale Miss Italia - Regione Lazio e con il coinvolgimento attivo di alcune tra le più prestigiose scuole di alta formazione del territorio: Maiani Accademia Moda, Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini, Scuola d'Arte Cinematografica Gian Maria Volonté, ITS Academy Sistema Moda, ITS Academy Lazio Digital e ITS Turismo Academy Roma. Giunto alla quarta edizione, il progetto conferma la propria missione: creare un ponte tra il mondo della formazione e quello del lavoro, promuovendo le eccellenze educative del Lazio attraverso un percorso che unisce cultura, creatività, spettacolo e valorizzazione del territorio. Un'iniziativa che mette in rete istituzioni, enti di formazione, imprese culturali e

Al via il 4° "Lazio, la bellezza del talento"

Il progetto della Regione Lazio riparte tra talento, formazione e spettacolo

amministrazioni locali, contribuendo alla crescita dell'economia creativa regionale e alla promozione dell'immagine del Lazio. La serata inaugurale offrirà un ricco programma dedicato alla valorizzazione del talento e della formazione. Protagonista sarà la moda, con la sfilata delle collezioni realizzate dagli allievi della Maiani Accademia Moda e dell'ITS Academy Sistema Moda, espressione dell'eccellenza formativa del Lazio e

della capacità dei giovani designer di trasformare creatività e competenze in concrete opportunità professionali. La serata sarà arricchita anche dalle esibizioni di due giovani talenti formati presso l'Officina delle Arti Pier Paolo Pasolini: Paola Consagra, cantautrice diplomata nella sezione Canzone, e Leonardo Carducci, attore diplomato nella sezione Teatro. Due artisti che rappresentano concretamente il valore della formazione di

eccellenza promossa dalla Regione Lazio e la capacità delle sue istituzioni culturali di accompagnare i giovani verso percorsi professionali nel mondo dello spettacolo. Uno dei momenti più attesi della manifestazione sarà l'assegnazione dello storico titolo di Miss Roma 2026, una delle fasce più prestigiose del Concorso Miss Italia. Venti concorrenti provenienti da Roma e dalla Città Metropolitana si contenderanno il titolo che garantirà

alla vincitrice l'accesso diretto alle Prefinali Nazionali di Miss Italia 2026. Ospite d'onore della serata sarà Martina Sambucini, che porterà la propria testimonianza sul percorso umano e professionale che l'ha condotta alla conquista del titolo di Miss Italia, rappresentando un esempio di come talento, impegno e formazione possano trasformarsi in concrete opportunità di crescita. L'edizione 2026 si svilupperà attraverso un tour che, dopo

Zagarolo, toccherà Trevignano Romano, Arcinazzo Romano, Fondi e San Felice Circeo, con sei appuntamenti che saranno successivamente trasmessi in prima serata su Lazio TV e diffusi attraverso le piattaforme digitali, contribuendo alla promozione dell'immagine della Regione Lazio a livello nazionale. "Lazio, la Bellezza del Talento" si conferma così un progetto capace di coniugare formazione, cultura, spettacolo e promozione territoriale, offrendo ai giovani occasioni concrete di crescita professionale e contribuendo, al tempo stesso, a valorizzare le eccellenze e i luoghi simbolo della regione Lazio.

MONDO
Salotti
A POMEZIA
GRANDI AFFARI
da **MONDO**
Salotti
Lualaba e Salvatore
"i Marchigiani"
9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI
PRONTA CONSEGNA
POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361

A.S.D. CIRCOLO LARGO MASCAGNI
Lgo Pietro Mascagni 2 - 00199 Roma

BOCCHE - PETANQUE - PING PONG - FUNCTIONAL TRAINING - TOTAL BODY
BADMINTON - SALA HAPPENING - BURRACO - PILATES - GINNASTICA POSTURALE

Sale interne climatizzate e spazi esterni a disposizione per eventi sportivi e privati ad uso esclusivo del soci

INFO E CONTATTI
345 9266882 - 348-2681937

circololargomascagni@gmail.com
facebook: "Circolo Largo Mascagni"

Il progetto del nuovo palazzetto tra annunci, vincoli e domande inevase

PalaEtruria, tre milioni a rischio

Il movimento "Unione dei Valori" accende i riflettori sulle criticità: fondi non ancora garantiti, pareri tecnici mancanti, cofinanziamento incerto e dubbi sulla viabilità di Via Settevene Palo

Il nuovo Palazzetto dello Sport, ribattezzato PalaEtruria, è diventato il terreno di una battaglia politica e amministrativa che va ben oltre i toni trionfalistici degli ultimi giorni. Il comunicato del movimento civico Unione dei Valori (UdV) mette in fila una serie di criticità che, se confermate, rischiano di trasformare il finanziamento statale da 3 milioni di euro in una vittoria di Pirro. Il documento, che parla esplicitamente di "proclami" e "propaganda", ricorda che il primo posto nel bando Sport e Periferie non equivale affatto all'avvio dei lavori. «Ottenere il finanziamento statale di 3 milioni di euro è senza dubbio un risultato rilevante», si legge nel testo, ma la concessione definitiva dei fondi è subordinata a una serie di passaggi tecnici e amministrativi tutt'altro che scontati. Il progetto è approdato alla Conferenza dei Servizi, il passaggio decisivo per ottenere



tutti i pareri degli enti sovraordinati. Ed è proprio qui che, secondo UdV, si concentrano le maggiori incognite: compatibilità paesaggistica in un'area vincolata dal PTPR, verifiche di rischio e invarianza idraulica, impatto su viabilità e parcheggi lungo Via Settevene Palo. «La concessione definitiva dei fondi non è un assegno in bianco», sottolinea il comunicato, ricordando che ogni ritardo o prescrizione potrebbe far saltare le scadenze imposte dal

Dipartimento per lo Sport. Altro punto critico riguarda la tenuta del bilancio comunale. Il progetto prevede un costo complessivo di 4,5 milioni di euro, di cui 1,5 milioni a carico del Comune. Una cifra che, secondo UdV, richiede "coperture solide" per evitare ricadute sui servizi essenziali. Il rischio, evidenzia il movimento, è che eventuali ritardi burocratici possano trasformare il primato in graduatoria in una revoca del contributo, con Cerveteri esposta all'ennesi-

ma incompiuta. Il comunicato si chiude con tre quesiti diretti rivolti alla Giunta, accusata di non avere una maggioranza stabile e di procedere senza chiarezza: Copertura finanziaria - Con quali capitoli di bilancio verrà garantito il cofinanziamento comunale senza gravare sulla fiscalità locale? Vincoli e tempistiche - Quali garanzie esistono sul rispetto delle scadenze imposte dal Dipartimento per lo Sport, soprattutto se la Conferenza dei Servizi richiederà modifiche? Piano di viabilità - Esiste uno studio di fattibilità che eviti il collasso del traffico su Via Settevene Palo durante gli eventi sportivi? Tre domande che, nelle intenzioni di UdV, vogliono riportare la discussione sul terreno della trasparenza e della responsabilità amministrativa, lontano dai toni celebrativi e più vicina alle reali complessità di un'opera pubblica strategica ma ancora tutta da costruire.

Mandala Dance Company presenta "Trittico d'autore"

Il 3 agosto lo spettacolo di danza in Piazza Santa Maria nell'ambito delle iniziative promosse dall'Amministrazione per il progetto di riqualificazione sociale del Parco Fürstentfeldbruck sostenuto dall'Anci

Una serata di danza contemporanea che mette in dialogo la ricerca coreografica con alcune delle più significative eredità culturali del Novecento, attraverso il confronto con la memoria delle avanguardie artistiche, la riflessione poetica e civile di Pier Paolo Pasolini e le questioni che attraversano il nostro tempo - dall'identità ai confini, fino al rapporto tra patrimonio storico e nuove tecnologie. A promuovere lo spettacolo, che si terrà a Cerveteri lunedì 3 agosto alle ore 21.30, è Mandala Dance Company, compagnia di danza contemporanea diretta da Paola Sorressa, che sarà in scena in Piazza Santa Maria nell'ambito del cartello di iniziative programmate dall'Amministrazione Comunale per il progetto di riqualificazione sociale del Parco Fürstentfeldbruck sostenuto dall'Anci. Per l'assessore alla Cultura e al Turismo, Francesca Cennerilli, "attraverso la danza contemporanea portiamo al centro di Cerveteri la riflessione sull'arte e il ricordo di patrimonio culturale e non solo del nostro Paese come Pier Paolo Pasolini. Lo spettacolo della Mandala Dance Company è inserito all'interno di una serie di eventi e iniziative dalla finalità sociale e culturale che abbiamo previsto nel cartello dedicato al parco Fürstentfeldbruck che il Comune di Cerveteri riqualificherà, grazie ad un bando Anci, per trasformarlo in uno spazio aperto e inclusivo dedicato all'ascolto e al disagio giovanile". Ad aprire il programma sarà Trame nel Vento: omaggio al futurismo di Giannina Censi, nuova creazione coreografica firmata da Paola Sorressa e presentata in debutto regionale. Il lavoro rende omaggio a Giannina Censi, figura centrale della danza futurista italiana e interprete dell'aerodanza teorizzata da Filippo Tommaso Marinetti nel Manifesto della



Danza Futurista, ripercorrendone l'eredità attraverso un linguaggio coreografico che restituisce, in chiave contemporanea, i principi di velocità, volo e movimento che caratterizzarono quella stagione artistica. Il secondo momento del programma è affidato a Il corpo danzante: omaggio a Pasolini, un cameo coreografico nel quale Paola Sorressa sviluppa una riflessione sul rapporto tra corpo, coscienza e memoria. La prima parte dell'opera è dedicata allo studioso Giancarlo Bucci, recentemente scomparso, cui viene rivolto un omaggio che ne richiama il contributo alla ricerca e agli studi. La seconda parte prende ispirazione dal balletto-cantata Vivo e Coscienza di Pier Paolo Pasolini, traducendo in movimento il dialogo tra vita, pensiero e ricerca di autenticità che attraversa l'opera dello scrittore e regista. Con Border Bodies (coproduzione internazionale con Zawirowania Dance Festival) la riflessione si sposta sul presente, affrontando il tema del corpo contemporaneo come luogo di attraversamento e trasformazione. La coreografia sviluppa una riflessione sulla costruzione dell'identità individuale e collettiva, mostrando come il limite possa trasformarsi da barriera in possibilità di dialogo, facendo emergere il valore dell'incontro e della reciproca contaminazione come elementi fondanti dell'esperienza umana.

Multiservizi Caerite: i servizi cimiteriali su PagoPA per pagamenti semplici e veloci

La Multiservizi Caerite digitalizza i propri servizi e attiva il sistema di pagamento PagoPA per la gestione dei servizi cimiteriali del territorio. "La novità - ha spiegato Linda Ferretti, Direttrice Generale dell'azienda - rientra nel percorso di modernizzazione intrapreso dall'azienda pubblica del Comune di Cerveteri, volto a semplificare il rapporto con i cittadini e a garantire una maggiore trasparenza e vicinanza al territorio". La Multiservizi Caerite gestisce le manutenzioni e il servizio luci votive dei quattro cimiteri comunali: Cerveteri Vecchio, Cerveteri Nuovo, Sasso e Ceri. Per il pagamento del canone per le luci votive c'è tempo fino 60 giorni dal ricevimento dell'avviso di pagamento, come sarà indicato nella comunicazione che sarà recapitata, entro l'estate, per posta ordinaria a casa degli utenti. "In futuro - ha dichiarato Alessio Pascucci, Amministratore unico dell'azienda municipalizzata del Comune di Cerveteri - vorremmo attivare il servizio Pago PA anche per altri servizi, come ad esempio il servizio irriguo nella frazione di Cerenova. Inoltre, stiamo lavora-

do per rendere le nostre sei Farmacie Comunali dei veri e propri presidi territoriali della salute, aprendo le farmacie ad incontri con professionisti sanitari, della cura del corpo, del benessere psico-fisico e dello sport. La Multiservizi Caerite è un'azienda pubblica che vuole essere veramente vicina al cittadino ed occuparsi, in prima linea, del benessere del territorio e di chi lo vive ogni giorno". Le istruzioni dettagliate e l'avviso di pagamento PagoPA - contenente il relativo QR Code da scansare comodamente con lo smartphone - arriveranno come sempre per posta direttamente a casa di tutti gli utenti del servizio luci votive, insieme alla fattura. Grazie all'introduzione della piattaforma nazionale PagoPA, gli utenti potranno d'ora in poi effettuare i pagamenti relativi ai canoni in modo sicuro e immediato. Il nuovo sistema PagoPA permetterà di saldare l'avviso di pagamento sia online tramite l'home banking (circuito CBILL) e l'app IO, sia fisicamente sul territorio presso tabaccherie, sportelli bancari, uffici postali e punti vendita Sisal e Lottomatica.

Buon Compleanno



Buon compleanno Valentina per i tuoi 15 anni!
Da parte di mamma, papà, Flaminia e da tutta la nostra Redazione!



Tutto pronto per Miss Ladispoli 2026

Bellezza, musica e grandi ospiti in Piazza Rossellini l'8 e 9 agosto

Al via la XXII edizione del concorso ideato da Alessandra Fattoruso

LADISPOLI - L'estate del litorale si accende con uno degli appuntamenti più attesi: Miss Ladispoli, giunto alla sua XXII edizione e ormai diventato un vero simbolo della stagione cittadina. Il concorso, ideato e organizzato da Alessandra Fattoruso, presidente dell'Associazione Culturale Tamà, tornerà l'8 e 9 agosto 2026 alle ore 21 nella scenografica cornice di Piazza Roberto Rossellini, pronta a trasformarsi in una grande passerella sotto le stelle. La manifestazione non assegnerà soltanto la fascia principale di Miss Ladispoli, ma offrirà un ventaglio di titoli che valorizzano diverse categorie e talenti: Mister Ladispoli, Miss Ladispoli Over 40, Miss e Mister Cinema, Miss e Mister Moda, oltre alle numerose fasce dedicate agli sponsor. Un format che negli anni ha ampliato il pubblico e consolidato la vocazione inclusiva dell'evento. Anche per il 2026 viene confermata la prestigiosa collaborazione con World Top Model, concorso internazionale presente in 55 Paesi e trampolino di lancio per molte carriere nel mondo della moda. Alla finale di Ladispoli sarà presente il patron Fiore Tondi, che selezionerà alcune concorrenti per la finale nazionale del 19 settembre a L'Araba Fenice di Torre dell'Orso, in Puglia. La vincitrice rappresenterà l'Italia alla finale internazionale, seguendo le orme di un



concorso che ha visto sfilare nomi iconici come Claudia Schiffer, Grace Jones, Brigitte Nielsen, Nina Moric e Valeria Mazza. World Top Model non è solo competizione: è una vera accademia di formazione, che offre gratuitamente alle ragazze selezionate un percorso professionale con esperti del settore, creando opportunità concrete di inserimento nel fashion

system. Un valore aggiunto che rende Miss Ladispoli un evento capace di coniugare spettacolo e prospettive reali per le aspiranti modelle. Il programma delle due serate sarà arricchito da numerosi momenti di musica e performance dal vivo. Sul palco si esibiranno il Ladispoli Gospel Spiritual e gli artisti dell'Associazione Tamà: Ilaria De Prosperis, Simone Rinaldi, Massimiliano Sestili, Roberta Lucioi, Eleonora Rabbai, Devid Gozzi, Edoardo Mancini, Manuel Olivieri e Melissa Salvino, vincitrice della categoria Interpreti del concorso canoro LazioSound. «Durante le due serate ci saranno tanti ospiti e tanta musica», spiega Alessandra Fattoruso. «Vi aspettiamo numerosi per vivere insieme due serate all'insegna del divertimento, dello spettacolo e della bellezza. Un ringraziamento speciale va al Comune di Ladispoli, al sindaco Alessandro Grande e all'assessore al Turismo e Spettacolo Marco Porro, per il sostegno e la collaborazione che anche quest'anno hanno reso possibile la manifestazione». La passerella di Piazza Rossellini è dunque pronta ad accogliere eleganza, talento e creatività, confermando Miss Ladispoli come uno degli eventi di punta dell'estate del litorale laziale, capace di unire tradizione, glamour e partecipazione popolare.

Civitavecchia, il settore crocieristico si mobilita: lavoratori uniti chiedono tutele e tavolo permanente

Affollata assemblea nell'Aula Pucci: accompagnatori turistici e terminalisti chiedono compensi adeguati, stabilità e regole chiare. Il Comune apre al confronto con RCT

CIVITAVECCHIA - Mercoledì 22 luglio l'Aula Pucci del Comune si è trasformata nel cuore pulsante del mondo crocieristico. Un'assemblea gremita, promossa dalle associazioni professionali AGILO e ASSO-GUIDE insieme alle organizzazioni sindacali CGIL, UIL e USB, ha riunito accompagnatori turistici e operatori dei terminal in un confronto che ha messo a nudo le criticità di un comparto strategico per l'economia del territorio. La partecipazione, definita "straordinaria" dagli organizzatori, ha confermato la crescente consapevolezza di chi lavora ogni giorno a contatto con i 3,5 milioni di crocieristi che transitano annualmente dallo scalo di Civitavecchia. Una mole di presenze che rende ancora più evidente la necessità di valorizzare il lavoro di chi garantisce accoglienza, servizi e qualità dell'esperienza dei visitatori. Durante gli interventi, spesso accorati, è emersa con forza la richiesta di superare la frammentazione che negli anni ha indebolito la capacità di rappresentanza del settore. Professionisti e operatori hanno sottolineato la necessità

di un fronte comune, capace di dialogare con istituzioni e imprese per affrontare problemi ormai strutturali. Tra le priorità indicate dagli accompagnatori turistici con partita IVA spiccano l'adeguamento dei compensi, la definizione di un tariffario trasparente, la tutela economica in caso di cancellazioni sotto data, una disciplina chiara per ore aggiuntive, lavoro notturno, tempi di convocazione e modalità di pagamento. I terminalisti, invece, hanno denunciato una condizione di precarietà lavorativa che richiede interventi urgenti per garantire stabilità, dignità professionale e maggiori tutele. A raccogliere le istanze è stato l'assessore alle Attività Produttive, Turismo e Lavoro del Comune di Civitavecchia, Piero Alessi, che ha confermato l'impegno dell'Amministrazione nel favorire un confronto strutturato tra tutte le parti coinvolte. Alessi ha accolto positivamente la proposta di istituire un tavolo permanente dedicato al turismo crocieristico, annunciando inoltre la volontà di convocare quanto prima la società di gestione Roma Cruise Terminal (RCT)

per affrontare le criticità emerse e valutare possibili soluzioni. Una volta avviato il confronto con RCT, le associazioni promotrici - AGILO, ASSO-GUIDE e le sigle sindacali - hanno già annunciato la volontà di convocare un'assemblea con i lavoratori per condividere gli sviluppi e definire le iniziative successive. Le associazioni hanno ribadito che la crescita

del turismo crocieristico rappresenta una grande opportunità per l'intero territorio, ma che tale sviluppo deve poggiare su basi solide: collaborazione, responsabilità, qualità del lavoro e sostenibilità del settore. Solo così, hanno sottolineato, sarà possibile garantire servizi di eccellenza e una filiera capace di crescere insieme ai numeri del porto.



Sanità, oltre 3,8 milioni per Civitavecchia

La dg Marino inaugura due nuove strutture sanitarie con il presidente della Regione Rocca

CIVITAVECCHIA - Civitavecchia compie un passo decisivo nel rafforzamento della propria rete sanitaria. La nuova Casa di Comunità e il nuovo Pronto Soccorso dell'Ospedale San Paolo, inaugurati questa mattina, avvicinano i servizi ai cittadini e potenziano la capacità di risposta della ASL Roma 4, dalla presa in carico quotidiana fino all'emergenza-urgenza. Alla cerimonia ha preso parte il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, accolto dalla Direttrice Generale della ASL Roma 4, Rosaria Marino, insieme alla Direzione Strategica dell'Azienda, alle autorità civili e militari. Per la realizzazione delle due opere sono stati investiti complessivamente oltre 3,8 milioni di euro: circa 1,16 milioni di fondi PNRR destinati alla Casa di Comunità e più di 2,63 milioni, nell'ambito degli interventi per il Giubileo 2025, per la riqualificazione del Pronto Soccorso, inclusi impianti, arredi e nuove dotazioni tecnologiche. La doppia inaugurazione porta a compimento un percorso articolato, sviluppato attraverso diverse fasi della vita aziendale. I lavori, avviati durante la direzione del dott. Giuseppe Quintavalle e proseguiti sotto la guida della dott.ssa Cristina Matranga, hanno trovato nella Direzione Generale di Rosaria Marino la fase decisiva di sblocco e completamento. In particolare, il cantiere del Pronto Soccorso aveva attraversato una prolungata fase di stallo. Sotto la guida di Marino, l'Azienda ha impresso una forte accelerazione alle attività, coordinando le strutture e i soggetti coinvolti fino all'entrata in funzione dei nuovi spazi. L'ultimazione dell'opera ha reso possibile anche la riapertura dell'ingresso principale dell'Ospedale San Paolo, completamente riqualificato. Durante il cantiere, cittadini e utenti hanno dovuto utilizzare l'accesso posteriore, raggiungibile attraverso un percorso di circa 700 metri. La restituzione dell'ingresso centrale alla comunità migliora sensibilmente la fruibilità del-

l'intero presidio, garantendo un accesso più moderno, funzionale e accogliente. «Questa nuova struttura rappresenta il percorso di riorganizzazione che stiamo portando avanti anche grazie alle risorse del PNRR. Abbiamo accorpato le attività per superare il frazionamento dei servizi e garantire una risposta più efficace ai cittadini. Un ruolo centrale sarà svolto dal PUA, il Punto unico di accesso, che rappresenta uno snodo strategico tra i cittadini e i servizi. La sfida più importante, però, inizia adesso: dobbiamo passare da un sistema di assistenza orientato alla prestazione a uno orientato ai bisogni, attraverso una vera trasformazione culturale. Sono fiduciosa che questo percorso ci permetterà di dare risposte sempre più efficaci ai cittadini». Ha dichiarato la direttrice Marino. Ricavata dalla riqualificazione di un immobile ATER di circa 900 metri quadrati, la Casa di Comunità ospita ambulatori specialistici, un punto CUP, un punto prelievi e spazi amministrativi, oltre alla Centrale Operativa Territoriale, attiva dal giugno 2024. Il presidio assicura un accesso integrato ai servizi sanitari, sociosanitari e sociali, con particolare attenzione alla prevenzione, alle cronicità, alle fragilità e alla continuità delle cure. Il Pronto Soccorso del San Paolo è stato invece completamente riorganizzato sotto il profilo funzionale e tecnologico. La struttura dispone ora di un triage ampliato, aree di attesa dedicate, percorsi assistenziali più razionali, locali per l'isolamento, una stanza protetta per le donne vittime di violenza e le persone con bisogni di assistenza psichiatrica, un'area medica dotata di sistemi di monitoraggio, una sala emergenze e una camera calda con doccia di decontaminazione. Nel loro insieme, i due presidi traducono una strategia unitaria, avvicinare i servizi ai cittadini, intercettare precocemente i bisogni di salute e assicurare, quando necessario, una risposta ospedaliera più tempestiva, efficiente e adeguata alla complessità dei casi.

Tevere in Danza chiude l'edizione 2026 domani con la "Temple Jazz Orchestra"

A Nazzano la prima tappa del tour europeo dell'ensemble americano e una nuova produzione del Collettivo Valle del Tevere firmata da Emilia Zankina

Il 29 luglio alle ore 21.00, nel palcoscenico in Piazza della Rocca tra le antiche mura e il maestoso Castello Savelli, risalente al XIII secolo, si esibirà la Temple Jazz Orchestra, una delle più prestigiose orchestre jazz universitarie degli Stati Uniti, che inaugurerà proprio da Nazzano il proprio tour europeo 2026. Guidata dall'acclamato trombettista, direttore degli studi jazzistici e presidente degli studi musicali alla Temple University Terrell Stafford, la Temple Jazz Orchestra rappresenta una delle eccellenze della Temple University di Philadelphia. L'ensemble si è aggiudicato, per il secondo anno consecutivo, il National Collegiate Jazz Championship, confermandosi tra le migliori orchestre jazz universitarie americane. Dopo essersi esibita negli Stati Uniti, in Germania, nei Paesi Bassi e in Giappone, la formazione sceglie la rassegna Tevere in Danza per inaugurare il proprio nuovo tour europeo, dando avvio da Nazzano a un percorso che la porterà in diverse città del continente. Il concerto sarà dedicato alla musica di Quincy Jones, figura centrale della storia del jazz contemporaneo, e vedrà la partecipazione della cantante Barbara Parisi. Per l'occasione, il



Collettivo Valle del Tevere presenta una nuova produzione originale, ideata appositamente per la seconda edizione di Tevere in Danza dalla coreografa e docente Emilia Zankina. Con una consolidata esperienza tra Europa e Stati Uniti, dove ha svolto attività artistica e didattica anche con la Temple University, Zankina firma una creazione inedita che metterà in dialogo un gruppo di danzatori con l'esecuzione dal vivo della Temple Jazz Orchestra, trasformando il concerto in un'esperienza condivisa tra musica e movimento. «La Temple Jazz Orchestra è davvero una realtà speciale.

Quest'anno ha conquistato, per il secondo anno consecutivo, il National Collegiate Jazz Championship e si conferma tra le migliori orchestre jazz universitarie degli Stati Uniti. Il fatto che il tour europeo inizi proprio a Nazzano rende questa occasione ancora più significativa. Per Tevere in Danza ho creato una nuova coreografia sulle musiche di Quincy Jones, pensata per dialogare con l'orchestra dal vivo. Sarà una creazione costruita dall'incontro tra musicisti e danzatori, frutto del contributo di tutti gli artisti coinvolti», racconta Emilia Zankina. La coreografa sottolinea inoltre

il valore che una rassegna come Tevere in Danza assume nel rapporto tra arte, territorio e partecipazione: «Dico sempre ai miei studenti americani che l'Italia è un luogo magico perché, in qualunque direzione ci si muova, nel giro di un'ora si incontra una collina e un castello. Nazzano è uno di questi luoghi straordinari, con una storia e una vista meravigliosa sulla Valle del Tevere. Portare iniziative culturali fuori da Roma e all'interno di queste comunità significa valorizzarne l'identità e la ricchezza. Credo che l'arte non debba mai rimanere confinata esclusivamente all'interno delle istituzioni culturali: deve appartenere a tutti. Abbiamo bisogno di grandi spettacoli realizzati da professionisti, ma anche di laboratori, di danza vissuta negli spazi pubblici e di occasioni nelle quali le persone possano partecipare. Rassegne come Tevere in Danza rendono possibile proprio questo, permettendo alla creatività presente in ognuno di noi di emergere non soltanto attraverso la visione, ma anche attraverso la partecipazione.» Si conclude così mercoledì 29 luglio la seconda edizione di Tevere in Danza, rassegna diretta da Valerio Longo e promossa dal Collettivo Valle del Tevere, realiz-

zata con il contributo del Ministero della Cultura, della Regione Lazio e del Comune di Nazzano, in collaborazione con Art Forum Würth Capena, Temple University, RUFA- Roma University of Fine Arts. Nata come progetto di rigenerazione culturale capace di mettere in relazione danza contemporanea, patrimonio storico e paesaggio naturale, la rassegna ha attraversato per tre fine settimana la Media Valle del Tevere con spettacoli, performance site-specific, laboratori, incontri e mostre, ospitando compagnie e artisti italiani e internazionali. A chiudere il programma 2026 sarà un evento speciale che unirà musica dal vivo e danza contemporanea.

Il Collettivo Valle del Tevere

Il Collettivo Valle del Tevere è un'associazione culturale impegnata nella valorizzazione dei territori e dei luoghi della cultura situati in contesti decentrati attraverso le arti performative, la progettazione culturale e la partecipazione delle comunità. Fondata nel 2019 da Matteo Carratoni, il Collettivo promuove un modello di turismo di prossimità sviluppando progetti che trasformano borghi, musei, paesaggi naturali e siti di interesse storico in spazi di produzione e fruizione culturale, favorendo l'accesso alla cultura e la costruzione di reti tra istituzioni, artisti e territorio. L'associazione opera con competenze specializzate in produzione multimediale, arti performative e marketing territoriale, elaborando strategie innovative che intrecciano creatività, sostenibilità ambientale e crescita economica locale, contribuendo a consolidare un forte senso di identità territoriale. (<https://www.collettivovalledeltevere.it>)

Dal 3 al 5 agosto 2026 la Piazzetta San Girolamo, nel cuore di Ischia Porto, ospiterà la terza edizione di Ischia Noir Festival, la rassegna che negli anni ha saputo ritagliarsi uno spazio originale nel panorama culturale estivo, mettendo in dialogo letteratura, cinema, arte, musica ed esperienze sensoriali. Organizzato dall'Associazione IschiaMia, il festival nasce con l'obiettivo di raccontare il noir nelle sue molteplici sfaccettature, trasformando la suspense e il mistero in un'occasione di incontro tra autori, artisti e pubblico. Anche quest'anno il programma propone un ricco calendario di appuntamenti a ingresso libero, con la partecipazione di alcuni tra i nomi più autorevoli della narrativa italiana contemporanea. Tra gli ospiti figurano Maurizio De Giovanni, Gabriella Genisi, Giuseppe Petrarca, Isabella Pedicini, Francesca Sbardellati, Ercole Rocchetti e Vania Colasanti protagonisti di incontri dedicati ai loro ultimi lavori editoriali, in dialogo con giornalisti e operatori del settore, come la giornalista culturale Cristina Marra. Accanto alla letteratura, il festival conferma la collaborazione con Gennaro Maria Cedrangolo, ideatore del progetto CortoNero, che porterà sul grande schermo una selezione di cortometraggi dedicati al genere noir, offrendo al pubblico

Torna Ischia Noir Festival

Tre giorni di mistero tra libri, cinema, profumi e musica

uno sguardo sul linguaggio cinematografico contemporaneo. Uno dei momenti più suggestivi della manifestazione sarà il Percorso Olfattivo "Dalle Isole Eolie a Ischia", ideato dalla direttrice creativa del brand EolieParfums, Olga Iossa e ospitato il 4 agosto nella splendida cornice di Villa Araucaria, in zona Punta Molino. Un viaggio attraverso le essenze del Mediterraneo che accompa-

gnerà i visitatori alla scoperta di emozioni, ricordi e paesaggi raccontati attraverso il profumo, dimostrando come anche l'olfatto possa diventare uno straordinario strumento di narrazione. Spazio anche ai più piccoli con Mystery Kids, laboratorio dedicato ai bambini dai sei ai dieci anni che inaugurerà il festival nel borgo di Ischia Ponte, avvicinando le nuove generazioni al mondo dell'enigma e della fantasia

attraverso il gioco e la creatività. A chiudere la manifestazione sarà la musica della tradizione, con il concerto di musica classica napoletana dell'associazione musicale La Ghironda, che accompagnerà il pubblico nel saluto finale dopo tre giorni dedicati alla cultura e al racconto. «Il noir - spiega la presidente dell'associazione IschiaMia, Angela Cimmino - non è soltanto un genere letterario. È uno sguardo sulla realtà, un



rale sotto le stelle, Ischia Noir Festival si conferma uno degli appuntamenti più originali dell'estate campana, capace di unire grandi firme della narrativa italiana e nuove forme di espressione artistica in un unico percorso dedicato al fascino del mistero. In un'isola conosciuta nel mondo per il turismo e il paesaggio, Ischia Noir Festival sceglie di raccontarne anche il volto culturale, trasformando una piazza in un luogo di confronto tra scrittori, registi, artisti e lettori. Un festival che mette al centro il mistero non come semplice genere narrativo, ma come chiave per leggere la società, la memoria e le emozioni.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Tu, una macchina, un amico o la tua famiglia e un viaggio che con ogni probabilità ti ricorderai a vita. I road trip, dall'inglese "viaggio su strada", rappresentano quel tipo di viaggio che comunemente si fa poche volte nella vita, ma che porta con sé infiniti ricordi ed esperienze. Per chi non si accontenta di visitare un solo posto, per chi è alla ricerca di avventura e libertà, questo genere di vacanze sono le migliori. Negli ultimi anni, grazie alla diffusione dei travel blogger, ma in generale dell'utilizzo dei social media, sempre più persone prendono in considerazione questa tipologia di viaggio. I giovani di fascia d'età compresa tra i 20 e i 35 anni sono molto propensi a questa modalità in quanto pieni di energie e volenterosi di scoprire il mondo. Un lato che sicuramente va preso in considerazione, prima di pianificare una vacanza di questo tipo, è il fattore economico; per quanto venga meno il costo dei mezzi pubblici e dei diversi taxi e/o Uber, il costo di noleggio di una macchina e la benzina necessaria per il viaggio è una delle spese più ingenti per chi affronta un road trip. C'è da considerare però, che non tutte le zone del mondo si prestano a questa attività; strade poco affidabili e situazioni climatiche avverse potrebbero rischiare di rovinare l'integrità del viaggio. Sono molte invece le zone che si prestano perfettamente a questa modalità di viaggio... Andiamo quindi a vedere i 4 road trip migliori da fare durante l'anno, uno per ogni stagione, così da accontentare le esigenze di tutti. Partiamo dalla primavera, stagione con il clima mite, tendente al caldo, ottima per un viaggio su strada percorrendo la celebre Route 66 americana. Diverse le tappe e le città che fanno gola nella zona ovest degli Stati Uniti; da Los Angeles con le sue strade da film e le case da sogno, a Las Vegas, la patria del peccato, fino a San Francisco con i suoi belvedere unici e i tram che ti portano su e giù per la città. Per chi ha visitato la parte est del continente americano, il registro è completamente diverso, sembra quasi di essere approdati in un altro paese. Oltre alle fantastiche metropoli che meritano qualche giorno, la particolarità e la bellezza di un road trip in America sta proprio nella strada, la Route 66, e le cittadine tipiche dei film statunitensi che si incontrano quasi per caso lungo il percorso. Quando si dice che la vera bellezza del viaggio è il viaggio in sé, non si può non pensare alle lunghe, quasi infinite, distese di asfalto americane, da percorrere in compagnia, fermandosi di tanto in tanto in qualche diner tipico, magari ascoltando il celebre brano di John Denver, conosciuto da tutti come "Take Me Home, Country Roads". Tanti, tantissimi i film che hanno preso ispirazione dalla storica strada americana, uno tra tutti è Cars, la storia della macchina rossa più amata da piccoli e non solo. Questo viaggio è sicuramente adatto a chi, una volta nella vita, vuole scoprire un'America



Un viaggio, tante emozioni

Alla scoperta dei Road Trip più consigliati dell'anno

diversa da quella della costa est ma allo stesso tempo, e forse, per certi aspetti, anche più spettacolare. Le grandi città, il Grand Canyon, e l'atmosfera unica di quella parte degli Stati Uniti va vissuta almeno una volta, che sia con il proprio partner, la propria famiglia o con i propri amici. Spostiamoci nella stagione più calda dell'anno, che almeno all'apparenza, non si presta ad un viaggio in macchina, almeno non senza un'adeguata dose di aria condizionata. Ci sono posti però, che al di là della stagione e delle temperature riescono a regalare sempre un qualcosa di unico, emozioni e ricordi che vanno oltre il torrido caldo estivo, certe emozioni che forse, si possono vivere solo nel nostro paese. La costiera amalfitana, sempre più in auge negli ultimi anni, si presta alla perfezione per un road trip estivo. Naturalmente, come in qualsiasi posto, l'estate porta una

mole considerevole di turismo, ma questo non deve scoraggiarvi dall'affittare una macchina e godere delle bellezze di Amalfi e Positano. Entrando nell'entroterra, per gli amanti della storia, è d'obbligo una visita a Pompei, e per gli amanti del "caos romantico" che solo la città partenopea riesce a regalare, una visita a Napoli non può mancare. Sicuramente parliamo di distanze nettamente minori rispetto al road trip americano, ma non per questo meno meritevole di essere preso in considerazione. Un buon consiglio, per alleviare il caldo, può essere quello di rifugiarsi in qualche caletta lungo la costiera e immergersi nelle acque splendide, governate da scogliere maestose, per godere di un panorama mozzafiato. Un viaggio lungo le scogliere campane è consigliato a chi cerca il relax di Sorrento, il mare di Positano, il paesaggio da cartolina di Amalfi, la storia di

Pompei e perché no, anche il buon cibo di Napoli. Quando il clima diventa più mite, verso settembre e ottobre, e la movida estiva comincia a ritirarsi, è il momento perfetto per visitare il sud della penisola iberica: il road trip consigliato per la stagione autunnale è proprio quello lungo le strade dell'Andalusia. Nonostante le città di Madrid, Barcellona o Valencia siano affascinanti, eclettiche e proprio per questo, turistiche, una visita nella parte meridionale del paese può farvi scoprire l'anima più verace della Spagna. Attraverso i Pueblos Blancos, passando per i mirador mozzafiato e facendo tappa anche nelle grandi città come Malaga e Siviglia, riuscirete ad ottenere un road trip a 360 gradi. Potrete godere delle spiagge meravigliose di Cadice, i tipici entroterra di Ronda e Setenil de las Bodegas e la storia di Siviglia. Un viaggio che vi porterà a sco-

prire la fusione tra la cultura islamica, gitana e cattolica. Una quantità innumerevole di monasteri, chiostri, chiese e fortezze vi porteranno indietro nel tempo alla scoperta della vera storia della Spagna, quella che purtroppo, nelle grandi metropoli poco più a nord, viene sempre più trascurata. Oltre alle città e ai pueblos precedentemente citati, meritano la visita cittadine come Nerja, Estepona, Tarifa e per chi ha nostalgia dell'aria inglese, anche un salto a Gibilterra non può mancare. Per ultimo, ma non per importanza, arriva l'inverno, una stagione durante la quale, come per l'estate, bisogna avere qualche accortezza in più se si pianifica un viaggio di questo tipo. Questo però, non deve scoraggiarvi dal montare in macchina e andare ad esplorare i paesaggi mozzafiato della penisola scandinava. Questo road trip, in realtà, è adatto a quasi ogni sta-

gione, il tutto dipende da quale tipo di paesaggio volete trovare al vostro arrivo. Anche se l'estate nella penisola scandinava è molto consigliata, in quanto le temperature sono più miti e non serve coprirsi eccessivamente con indumenti pesanti, credo che lo spettacolo naturalistico che queste regioni regalano nel periodo invernale sia impagabile. Le isole Lofoten, meta sembra più battuta e conosciuta dal turismo di massa, presentano vedute uniche, soprattutto se si riesce a salire di altitudine su uno dei tanti altipiani del territorio. La vista sui famosi fiordi, con la natura che mai come in Scandinavia regna sovrana, è veramente impagabile. Nella stagione invernale, nonostante i disagi dovuti principalmente alla temperatura e alle catene da neve per la macchina, si possono ammirare paesaggi interamente coperti di neve e, se la fortuna vi assiste e vi trovate nei posti giusti, potrete ammirare l'aurora boreale, con le sue colorazioni verdastre tipiche delle migliori cartoline. Oltre ai paesaggi naturalistici, non bisogna scordarsi delle città principali e di qualche paesino incantevole nell'entroterra. Copenaghen è sicuramente un ottimo punto di partenza, dal quale si aprono diverse strade verso il nord della regione. C'è chi preferisce andare verso la Norvegia, passando per Oslo e arrivando ai fiordi di Bergen, oppure chi preferisce dirigersi verso la Svezia arrivando nella capitale Stoccolma. Nonostante le tante attenzioni e la lunga preparazione, questo road trip potrebbe regalarvi emozioni uniche, riconnettendovi con la parte più pura di voi stessi ed entrando in contatto con la natura, lontani dal caos delle grandi metropoli. Arrivati alla fine di questo "viaggio nei viaggi" su strada, è doveroso ricordare che, dovendone scegliere solo quattro, tante mete altrettanto e chissà, magari per molti, anche più suggestive sono rimaste fuori da questo quartetto. Mi sento quindi di dover parlare brevemente anche del magnifico road trip in Portogallo, da Lisbona a Porto fino alle scogliere di Algarve. Non da meno la Costa Azzurra con Nizza, Marsiglia, Sanremo, Cannes e tante altre tappe all'insegna del lusso e di cittadine magnifiche. Allontanandosi dall'Europa citiamo i road trip in Patagonia, Messico, Sudafrica, Giappone e Nuova Zelanda. Parliamo quindi di itinerari di ogni genere, adatti veramente a qualsiasi esigenza, ma con un unico requisito, la volontà di scoprire e di vivere un viaggio e non una semplice vacanza. Insomma, un'esperienza particolare, impegnativa sia nella preparazione che nello svolgimento, ma che di certo può ripagare ogni singolo sforzo con emozioni e ricordi indelebili. E se è vero che un viaggio lo si vive tre volte, quando lo sogniamo, quando lo viviamo, e quando lo ricordiamo, i road trip ne solo la prova più inconfutabile.

Marco e Giulia, l'amore che cresce senza etichette

La storia di una coppia che ha imparato a scegliersi ogni giorno

Marco e Giulia si sono conosciuti a un corso di teatro, tre anni fa. Lui era seduto in fondo alla sala e non voleva fare le attività, lei si è avvicinata e gli ha detto che stava sbagliando posto. Da quel giorno non si sono più separati. È una storia d'amore come tante. Con le stesse ansie del primo appuntamento, i messaggi scritti e riscritti prima di spedirli, le gelosie piccole e i silenzi che si imparano a riempire col tempo. Marco e Giulia hanno entrambi la sindrome di Down, e nella loro storia questo è un dettaglio, non il protagonista. Si vedono tre volte a settimana, si incontrano al centro diurno dove seguono attività diverse e poi il pomeriggio lo passano insieme, a volte da uno dei due, a volte in giro per il quartiere. Marco conosce tutti i bar della zona e sa già cosa ordina Giulia senza doverlo chiedere, cappuccino con poca schiuma e cornetto alla crema, sempre. Giulia dice che Marco è testardo e non ammette mai di sbagliare. Marco dice che esagera. Tutte e due dicono che senza l'altro la settimana è più lunga. Le famiglie all'inizio non sapevano bene come starci davanti. Non per diffidenza, ma per quella protezione istintiva che spinge a chiedersi se il figlio reggerà anche questo, i sentimenti, le delusioni, la fatica di stare con qualcun altro. Quando Marco ha iniziato a parlare di Giulia a tavola, ogni sera, la madre ci ha messo un po' a capire che non era una semplice amicizia. «Lo vedevo diverso, più attento a come si vestiva la mattina, più nervoso quando non riceveva risposta ai messaggi. Ho fatto finta di niente per un po', poi un giorno me l'ha detto chiaro e io non sapevo se ridere o

mettermi a piangere. Ho fatto tutte e due le cose.» Anche la famiglia di Giulia ha attraversato le sue domande. Il padre racconta che la prima reazione è stata di preoccupazione, non per la persona, ma per la situazione. Come funziona, concretamente? Chi li segue? Come si gestiscono i momenti difficili, i litigi, le crisi? «Avevo paura che Giulia si facesse del male, che non riuscisse a reggere il peso di una relazione. Poi li ho visti insieme e ho capito che avevo sottovalutato mia figlia. Si prendono cura uno dell'altro in un modo che non mi aspettavo.» Col tempo entrambe le famiglie hanno trovato un equilibrio, imparando a stare vicine senza pesare, a dare spazio senza sparire, a smettere di immaginare scenari catastrofici e a guardare invece quello che avevano davanti, due persone che stavano bene insieme. Non è sempre facile, ci sono momenti di tensione e decisioni su quanto lasciare fare e dove invece stare più vicini. Ma Marco e Giulia nel frattempo vanno avanti con la tranquillità di chi sa quello che vuole e non ha molta voglia di spiegarlo agli altri. Giulia dice che il suo sogno è vivere un giorno nello stesso posto di Marco. Marco dice di sì, ma prima vuole imparare a cucinare qualcosa di più del sugo pronto. Lei ride e dice che ci penserà lei. È una conversazione che hanno già fatto decine di volte e finisce sempre nello stesso modo, con lei che ride e lui che fa finta di essere offeso. Una storia come tante, dicevamo. Ed è esattamente questo il punto.

Valeria Diamanti

Matteo Sparta

Malagò ridisegna la guida tecnica dell'Italia Mancini nuovo ct, Ranieri direttore tecnico

Il presidente Figc annuncia la svolta: Ranieri subentra nel ruolo che fu di Maldini e affiancherà Mancini nella nuova gestione del Club Italia

La Federazione cambia rotta e lo fa con decisione. Al termine di un Consiglio federale particolarmente atteso, Giovanni Malagò ha ufficializzato la nuova struttura tecnica della Nazionale: Roberto Mancini sarà il commissario tecnico, mentre Claudio Ranieri assumerà il ruolo di presidente del Club Italia, figura chiave nella gestione dell'intero settore azzurro. "Ho ritenuto che l'uomo giusto per guidare la Nazionale fosse Mancini. Mi assumo la responsabilità", ha dichiarato Malagò in conferenza stampa, spiegando come la scelta sia maturata dopo il dietrofront di Paolo Maldini e Leonardo, che avevano inizialmente condivi-

so un percorso comune con la Federazione. La separazione, ha precisato, è stata "consensuale", priva di tensioni o contrasti. Il presidente Figc ha ricostruito anche la vicenda legata alla candidatura di Andrea Pirlo, proposta dai due ex dirigenti ma poi bocciata: "L'involuzione sul nominativo prescelto mi ha portato a non approvare più questa candidatura, per una valutazione di convenienza". Malagò ha inoltre chiarito di non essere stato informato della collaborazione con Fonbet, tema che aveva alimentato indiscrezioni nei giorni precedenti. La nomina di Ranieri è arrivata nelle ultime ore: "Da pochi minuti ha



garantito il suo impegno, sta arrivando dalla Calabria", ha detto Malagò, sottolineando come la nuova governance del Club Italia richiedesse una figura con cui condividere le scelte

strategiche, a partire proprio dal ct. "L'idea è sempre stata Mancini e Ranieri", ha ribadito, respingendo speculazioni su altri nomi, da Conte a Chiellini. "Non vado a prendere

persone che lavorano in società di Serie A, per rispetto di chi mi ha sostenuto". La riorganizzazione non si ferma qui. Entro la settimana verrà annunciata una terza figura che si occuperà del coordinamento delle squadre nazionali, ruolo ricoperto in passato da Gigi Riva e Gigi Buffon. Tra i nomi possibili, Malagò ha citato Gianfranco Zola, definendolo "un profilo che rientra nella scelta del terzo soggetto". La nuova figura lavorerà a stretto contatto con Maurizio Viscidi, confermato alla guida del settore giovanile. Malagò ha poi ringraziato Maldini e Leonardo per la "schiattezza e sincerità" dimostrate nel confronto con la

Federazione, e ha difeso la bontà delle scelte compiute: "Chi ha fatto brutta figura? Oggi è un giorno bello per il calcio". Una risposta che chiude, almeno per ora, il botta e risposta con il ministro per lo Sport Andrea Abodi, invitato alla prossima riunione del Consiglio federale del 17 settembre. Il Consiglio ha inoltre votato all'unanimità i componenti del Comitato di Presidenza: Matteo Marani, Giancarlo Abete e Umberto Calcagno affiancheranno Malagò, il vicepresidente vicario Ezio Maria Simonelli e la nuova struttura tecnica che si prepara a guidare il futuro del calcio italiano.

LeBron James ai Philadelphia 76ers Post, clip e immagini della nuova maglia: la squadra accoglie LeBron "la leggenda" con una campagna social dal tono trionfale

L'ingaggio di LeBron James da parte dei Philadelphia 76ers non è solo un colpo di mercato: è un evento mediatico. La franchigia ha celebrato l'arrivo del fuoriclasse con una serie di post su X, trasformando l'annuncio in una vera e propria narrazione epica. "Una città degna di un re. Benvenuto", recita uno dei messaggi pubblicati dal club, accompagnato da grafiche che richiamano la simbologia regale e l'identità storica della città. In un altro post, la frase "Non ci credo, questa è la mia vita" introduce una clip che raccoglie alcune delle giocate più iconiche di LeBron, dalle schiacciate in campo aperto alle stoppage che hanno segnato un'era. Il momento più atteso dai tifosi è arrivato con la foto della nuova maglia



dei 76ers con il nome di James, affiancata da una corona e dalla frase che ufficializza il trasferimento: "LeBron è un 76er". Un'immagine semplice ma potentissima, destinata a diventare virale. L'arrivo del quattro volte campione NBA apre una fase completamente nuova per la franchigia, che punta a rilanciarsi ai vertici della lega con

un roster costruito attorno a una delle figure più influenti della storia del basket. L'entusiasmo dei tifosi è esploso immediatamente, mentre la comunicazione dei Sixers ha scelto un tono celebrativo, quasi cinematografico, per accompagnare un'operazione che potrebbe cambiare gli equilibri della prossima stagione.

Il Tribunale dichiara il fallimento del Brescia Calcio Venti milioni di debiti. La società, già esclusa dai campionati professionistici, entra in liquidazione.

I creditori dovranno insinuarsi nello stato passivo entro l'autunno

La storia recente del Brescia Calcio si chiude con la parola più temuta: fallimento. Il Tribunale di Brescia ha dichiarato la liquidazione giudiziale della società, sancendo formalmente la fine del club così come lo si è conosciuto



negli ultimi anni. Una decisione che arriva dopo l'esclusione dalle competizioni professionistiche e che fotografa una situazione economica ormai compromessa. Secondo quanto comunicato dall'avvocato Luca Bonavitacola, legale del presidente Massimo Cellino, i giudici fallimentari hanno certificato un'esposizione complessiva di circa 20 milioni di euro: dieci milioni derivanti da finanziamenti, altri dieci verso creditori privilegiati e vari soggetti terzi. "Dispiace", ha commentato il legale, definendo la decisione "inevitabile e scontata". Bonavitacola ha aggiunto di non aver ancora parlato con Cellino, ma ha lasciato intendere

che un eventuale ricorso sia altamente improbabile. Con la dichiarazione di fallimento si apre ora la fase più tecnica e delicata: i creditori dovranno presentare domanda di insinuazione allo stato passivo entro i termini

fissati dal Tribunale, in vista dell'adunanza prevista per l'autunno. Sarà in quella sede che verrà definita la mappa dei debiti e delle priorità di pagamento, secondo le regole della procedura concorsuale. Per il Brescia, club con una lunga tradizione e una tifoseria storica, la sentenza rappresenta un punto di non ritorno. La liquidazione giudiziale segna la fine di un percorso segnato da difficoltà economiche, tensioni societarie e una gestione che negli ultimi anni non è riuscita a invertire la rotta. Ora il futuro del calcio cittadino passa inevitabilmente da nuovi progetti e da una ricostruzione che dovrà partire da basi completamente diverse.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione



Zidane alla guida dei Bleus: la Francia affida la Nazionale alla sua leggenda fino al 2030

La Francia riparte da Zinedine Zidane. L'ex capitano dei Bleus, simbolo di un'epoca e figura iconica del calcio mondiale, è ufficialmente il nuovo commissario tecnico della nazionale francese. Ha firmato un contratto di quattro anni, con scadenza al 2030, diventando il 18° ct nella storia dei Bleus dai tempi di Henri Guérin. Zidane assumerà l'incarico il 1° agosto, inaugurando la sua gestione con la Uefa Nations League 2026-2027, per poi guidare la Francia nelle qualificazioni a Euro 2028, nella Nations League 2028-2029 e nel per-

corso verso i Mondiali del 2030. Lo staff tecnico sarà annunciato all'inizio di settembre, a conferma di una programmazione che la Federazione vuole strutturata e di lungo respiro. Nel suo primo messaggio da ct, Zidane ha parlato con la sincerità che lo ha sempre contraddistinto: "Non c'è niente di più grande della nazionale francese. È una gioia e un grande motivo di orgoglio diventare l'allenatore dei Bleus. È anche una responsabilità". Ha ringraziato il presidente federale Philippe Diallo, il Comitato Esecutivo e la FFF per la fiducia, senza dimenticare i 14

anni di servizio di Didier Deschamps, cui succede. "Ho grandi ambizioni per la nazionale francese", ha assicurato. Diallo, dal canto suo, ha definito la nomina "motivo di immenso orgoglio", sottolineando come Zidane rappresenti "una leggenda dei Bleus, diventata uno degli allenatori più titolati e rispettati della sua generazione". Il presidente federale ha parlato di un incontro tra "talento, impegno, umiltà ed eccellenza" - valori che, a suo dire, incarnano tanto Zidane quanto la squadra che si appresta a guidare. La Francia, reduce da un ciclo lungo e ricco di successi



Credit: Associated Press/LaPresse

con Deschamps, affida dunque il proprio futuro a un uomo che ha segnato la storia del calcio nazionale e internazionale. L'attesa è altissima: il nuovo corso di Zidane non è solo una scelta tecnica, ma un investimento identitario, un ritorno alle radici più luminose dei Bleus per affrontare le sfide dei prossimi quattro anni.

Il prestigioso riconoscimento a F. Belperio, L. Bernardini e E. Savarese

Premio di Giornalismo “Gabicce Donna 2026”

Nell’ambito delle celebrazioni per l’80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana, sabato 25 luglio si è svolta a Gabicce Mare (PS) la cerimonia di consegna dei riconoscimenti alle vincitrici della quinta edizione del Premio di Giornalismo “Gabicce Donna - Il Linguaggio dell’Uguaglianza” - appuntamento di grande valore culturale e sociale dedicato quest’anno alle 21 donne dell’Assemblea Costituente, protagoniste di una delle pagine più significative della storia democratica del nostro Paese, che con il loro contributo alla stesura della Costituzione hanno saputo affermare principi che ancora oggi rappresentano il fondamento della nostra convivenza civile: uguaglianza, dignità della persona, partecipazione democratica e tutela dei diritti - promosso dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Gabicce Mare con il patrocinio della Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche con la

collaborazione dell’Ordine dei Giornalisti delle Marche e del Lions Club di Gabicce Mare. Il prestigioso riconoscimento - dedicato alle professioniste e ai professionisti dell’informazione, in modo particolare alle studentesse e agli studenti delle Scuole di Giornalismo italiane che, attraverso il proprio lavoro, contribuiscono a diffondere una narrazione rispettosa delle persone, capace di promuovere le pari opportunità, contrastare stereotipi e discriminazioni e valorizzare una rappresentazione equilibrata e autentica della realtà - è stato conferito a Francesca Belperio (prima classificata) per l’elaborato “Io non ho paura. Il racconto della partigiana e patriota Paola Del Din”, a Lisa Bernardini (seconda classificata) per l’elaborato “Edda Billi: una vita lunga e travagliata spesa per le donne e i diritti sociali” e a Enza Savarese (terza classificata) per l’elaborato “Lina Merlin: la signora della Repubblica”. Nel corso della manifestazione è

stato assegnato a Bruna Tacchi, ex Sindaca di Gabicce Mare “per aver scritto una pagina fondamentale della storia di Gabicce Mare, prima Donna Sindaca della città che ha fondato la Commissione Pari Opportunità comunale da Lei fortemente voluta”, il “Premio Rita Cecchini 2026” istituito cinque anni fa dal Comune di Gabicce Mare in ricordo “delle qualità umane e sociali della propria dipendente, segretaria del Sindaco e della Commissione Pari Opportunità che ha sempre mostrato grande dedizione per tutte le iniziative in difesa delle donne”. La serata ha alternato letture dedicate alle Madri Costituenti, attraverso le voci delle componenti della commissione pari opportunità, a brani interpretati dal gruppo musicale Simply Trio (Connie Valentini, voce; Simone Oliva, chitarra; Fabio Foianini, percussioni). Presenti alla serata, oltre alla Sindaca Marila Girolomoni e alla Giunta Comunale, le componenti della CPO



Nella foto, Franco Elisei con le vincitrici

Comunale con la Presidente Rosina Alessandri, Franco Elisei, Presidente dell’Ordine dei Giornalisti delle Marche, Romina Pierantoni della Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna della Regione Marche, Anna Maria Della Chiara, Presidente Lions Club Gabicce Mare, Stefania Giuliani, Comandante Polizia Locale e una delegazione del Comune di Vallefoglia guidata dalla consigliera delegata alle Pari Opportunità Paola Tasini.

Claudio Fratini

Oggi in TV mercoledì 29 luglio



- 06:00 - 1mattina News
- 06:28 - Previsioni sulla viabilità CCISS
- 06:30 - TG1
- 06:33 - 1mattina News
- 06:58 - Che tempo fa
- 07:00 - TG1
- 07:10 - 1mattina News
- 08:00 - TG1
- 08:30 - Che tempo fa
- 08:35 - UnoMattina
- 08:55 - Rai Parlamento Telegiornale
- 09:00 - TG 1 L.I.S.
- 09:03 - UnoMattina
- 10:15 - Meteo Verde
- 10:17 - UnoMattina
- 11:20 - Italia A/R
- 11:50 - Camper Osteria Italia
- 13:30 - TELEGIORNALE
- 14:05 - Capri
- 16:00 - TG 1
- 16:07 - Che tempo fa
- 16:10 - Vita in Diretta
- 18:40 - Reazione a catena
- 20:00 - TELEGIORNALE
- 20:30 - L'Eredità summer
- 21:30 - Gifted - Il dono del talento
- 23:20 - TG1 Sera
- 23:25 - Amore alle Fiji
- 01:00 - Che tempo fa
- 01:05 - Reazione a catena
- 02:20 - Provaci Ancora Prof!
- 04:00 - RaiNews24



- 06:00 - Ritorno a Las Sabinas
- 06:10 - La Grande Vallata
- 07:00 - Baywatch
- 08:30 - TG2
- 08:45 - The Beach S1E44
- 09:57 - Meteo 2
- 10:00 - TG2 Dossier
- 10:55 - TG2 Flash
- 11:00 - TG Sport Giorno
- 11:10 - Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Normandia
- 13:00 - TG2 GIORNO
- 13:30 - TG2 Estate con Costume
- 13:50 - TG2 Medicina 33
- 14:00 - N.C.I.S.
- 14:50 - Squadra Speciale Cobra 11
- 16:30 - S.W.A.T.
- 18:00 - Rai Parlamento Telegiornale
- 18:10 - TG2 L.I.S.
- 18:15 - TG2
- 18:35 - TG Sport Sera
- 18:58 - Meteo 2
- 19:00 - Blue Bloods
- 20:30 - TG2 20.30
- 21:00 - TG2 Post
- 21:20 - Boston Blue
- 23:40 - American Night
- 01:52 - Meteo 2
- 01:55 - Il commissario Dupin
- 03:25 - Il respiro della libertà
- 04:55 - Zio Gianni
- 05:05 - Impazienti
- 05:15 - Piloti
- 05:30 - Ritorno a Las Sabinas



- 06:00 - RaiNews24
- 08:00 - Agorà Estate
- 10:35 - Elisir Estate
- 11:55 - Meteo 3
- 12:00 - TG3
- 12:15 - Quante storie
- 13:15 - Passato e Presente - Agatha Christie. Archeologia e delitti
- 14:00 - TG Regione
- 14:19 - TG Regione Meteo
- 14:20 - TG3
- 14:49 - Meteo 3
- 14:50 - TGR Piazza Affari
- 15:00 - TG3 LIS
- 15:05 - Rai Parlamento Telegiornale
- 15:10 - Il Provinciale - Val Senales: i pilastri del cielo
- 15:45 - Di là dal fiume e tra gli alberi
- 16:45 - Overland 21
- 17:40 - Geo Magazine
- 19:00 - TG3
- 19:30 - TG Regione
- 19:51 - TG Regione Meteo
- 20:00 - Blob
- 20:20 - Via Dei Matti n°0
- 20:50 - Un posto al sole
- 21:15 - All'ombra della torre - Un giorno in Pretura
- 23:10 - TG3 Linea Notte Estate
- 23:40 - Meteo 3
- 23:45 - La Fenice in Piazza San Marco - Morricone Night suite veneziana
- 01:40 - s - Vista
- 01:50 - Sorgente di vita
- 02:20 - Sulla via di Damasco
- 02:55 - RaiNews24



- 06:13 - Movie Trailer
- 06:15 - 4 Di Sera News
- 07:11 - La Promessa
- 07:41 - Terra Amara
- 08:42 - Segreti Di Famiglia
- 10:41 - Tempesta D'amore
- 11:55 - Tg4 - Telegiornale
- 12:23 - Meteo.It
- 12:24 - La Signora In Giallo
- 13:58 - Lo Sportello Di Forum
- 15:29 - Tg4 - Diario Del Giorno (Anteprima)
- 15:37 - Diario Del Giorno
- 16:50 - Inga Lindstrom - Il Lato Dolce Della Vita - 1 Parte
- 17:42 - Tgcom24 Breaking News
- 17:51 - Meteo.It
- 17:52 - Inga Lindstrom - Il Lato Dolce Della Vita - 2 Parte
- 18:58 - Tg4 - Telegiornale
- 19:32 - 10 Minuti
- 19:46 - Meteo.It
- 19:48 - La Promessa
- 20:29 - 4 Di Sera News
- 21:33 - Trappola Di Cristallo - 1 Parte
- 22:43 - Tgcom24 Breaking News
- 22:51 - Meteo.It
- 22:52 - Trappola Di Cristallo - 2 Parte
- 00:09 - Blackhat - 1 Parte
- 01:30 - Tgcom24 Breaking News
- 01:39 - Meteo.It
- 01:40 - Blackhat - 2 Parte
- 02:33 - Movie Trailer
- 02:36 - Tg4 - Ultima Ora Notte
- 02:54 - I Tre Centurioni
- 04:26 - 7 Uomini E Un Cervello



- 06:00 - Prima Pagina Tg5
- 07:53 - Traffico
- 07:54 - Meteo
- 07:59 - Tg5 - Mattina
- 08:45 - Morning News
- 10:51 - Tg5 Ore 10
- 11:00 - Forum
- 12:58 - Tg5
- 13:28 - Meteo
- 13:35 - Beautiful
- 14:05 - Forbidden Fruit
- 14:45 - Be My Sunshine
- 16:15 - Far Away
- 17:15 - Tutto Per La Mia Famiglia
- 18:45 - The Wall
- 19:39 - Tg5 Anticipazione
- 19:40 - The Wall
- 19:54 - Tg5 Prima Pagina
- 20:01 - Tg5
- 20:33 - Meteo
- 20:40 - La Ruota Della Fortuna
- 21:20 - Temptation Island
- 00:32 - Tg5 - Notte
- 01:10 - Meteo
- 01:16 - Solo Per Amore
- 02:20 - New Amsterdam
- 05:08 - R.I.S. Roma 2 - Delitti Imperfetti



- 06:57 - Chips
- 08:48 - Chicago Med
- 10:34 - Fbi: Most Wanted
- 12:25 - Studio Aperto
- 12:58 - Meteo.It
- 13:03 - Sport Mediaset
- 13:47 - Sport Mediaset Extra
- 14:10 - Tim Extra Battiti
- 14:31 - I Simpson
- 15:48 - Magnum P. I.
- 17:35 - The Equalizer
- 18:24 - Studio Aperto Live
- 18:27 - Meteo.It
- 18:30 - Studio Aperto
- 18:56 - Studio Aperto Mag
- 19:32 - C.S.I. - Scena Del Crimine
- 20:36 - Ncis - Unita' Anticrimine
- 21:24 - Chicago P.D.
- 23:47 - Law & Order: Unita' Speciale
- 00:34 - Cold Case - Delitti Irrisolti
- 01:20 - Studio Aperto - La Giornata
- 01:31 - Ciak News
- 01:33 - Sport Mediaset - La Giornata
- 01:48 - Com Da Definire
- 02:09 - Documentario
- 02:50 - Hot Roads - Strade Di Fuoco
- 04:59 - I Campioni Del Regno Animale
- 05:54 - Hazzard

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi
EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE :
via del Casale Strozzi, 13
00195 Roma

SEDE OPERATIVA:
via Alfana 39 - 00191 Roma
e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa:
C.S.R. via Alfana, 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento
dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice
del quotidiano "la Voce"
sede legale
Via del Casale Strozzi, 13
(00195 Roma)

Le foto riprodotte su questo
quotidiano provengono
in prevalenza da Internet
e sono pertanto ritenute
di dominio pubblico.
Gli autori delle immagini
o i soggetti coinvolti
possono in ogni momento
chiederne la rimozione,
scrivendo alla mail
info@quotidianolavoce.it

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

3 *effe*

*trasporti
quotidiani
nazionali*

RAFFOART COMMUNICATION - ROMA



Treeffe Srl - via Bomarzo 34 - 00191 Roma - tel. 06.33.40.076